

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-09-2020

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	14/09/2020	7	Donazione per gli studenti speriamo vi resti nel cuore <i>Redazione</i>	3
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	14/09/2020	17	Scompare da casa, ritrovato nella notte in un campo <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DELL'UMBRIA	14/09/2020	7	Perugia - "Serve la Protezione civile per gestire i flussi" <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	14/09/2020	9	Perugia - In 18 nel bar di 10 metri quadrati Multa contro l'assembramento = Musica e assembramenti, multe in centro <i>Francesca Marruco</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	14/09/2020	23	Norcia - Campi, idee a confronto per la ripresa = Campi, il paese che si riprende il futuro senza lasciare le radici e il passato <i>Rita Bolni</i>	7
LIBERTÀ	14/09/2020	14	Veleia fa volare i droni nei deli dell'Italia Simulata un'emergenza in dieci regioni <i>Redazione</i>	9
LIBERTÀ	14/09/2020	20	Borelli ospite a Castiglione per la giornata dedicata alla protezione civile Fir Cb <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO MACERATA	14/09/2020	35	Aggiornato - Anziano sparisce Trovato in un campo = Anziano scompare da casa: trovato dopo ore <i>Redazione</i>	11
CIOCIARIA OGGI	14/09/2020	9	La curva dei contagi torna a salire Ieri 20 nuovi casi <i>Pietro Pagliarella</i>	12
CIOCIARIA OGGI	14/09/2020	32	Nuova settimana di lavoro tra mercato e campo di gioco = Suona la campanella Le scuole comunali pronte alla riapertura <i>Pier Paolo Corsi</i>	14
CORRIERE DELLA SERA ROMA	14/09/2020	3	AGGIORNATO - Vaia: subito i test salivari = Ieri 143 casi. Vaia: test salivari entro fine mese Movida: vigili aggrediti, multe e locali chiusi <i>Rinaldo Frignani</i>	15
CORRIERE DELLA SERA ROMA	14/09/2020	9	Parte da Rieti il plasma ai malati gravi nel mondo = Plasma da Rieti ai malati nel mondo <i>Mirko Giustini</i>	16
CORRIERE DI AREZZO	14/09/2020	8	Seggi sicuri con gel e volontari = Quattro litri di gel in ogni seggio e 96 mila mascherine per il voto <i>Marco Antonucci</i>	18
LATINA OGGI	14/09/2020	26	Bruciano le colline delle frazioni di Maranola e Trivio <i>Redazione</i>	19
LEGGO ROMA	14/09/2020	15	Cambiamenti climatici, incuria e a volte dolo Il quadro della lotta agli incendi in tutta Italia Cambiamenti climatici, incuria e a volte dolo Il quadro della lotta agli incendi in tutta Italia <i>Redazione</i>	20
LEGGO ROMA	14/09/2020	15	AGGIORNATO - T&M Trasporti&Mobilità - Cambiamenti climatici, incuria e a volte dolo Il quadro della lotta agli incendi in tutta Italia Cambiamenti climatici, incuria e a volte dolo Il quadro della lotta agli incendi in tutta Italia <i>Redazione</i>	21
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	14/09/2020	37	In classe tra regole e paura = Scuola, al via tra paura del virus e regole ferree <i>Giulia Amato</i>	22
MESSAGGERO LATINA	14/09/2020	36	Ex Pozzi Ginori, un altro rogo = All'ex Pozzi Ginori nuovo rogo: la bomba ecologica è sempre lì <i>Stefania Belmonte</i>	24
MESSAGGERO METROPOLI	14/09/2020	37	Prima campanella in centro ad un anno dall'esplosione = Castelli, riapre la scuola a un anno dall'esplosione <i>Chiara Rai</i>	25
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	14/09/2020	32	Le colline bruciano, in fumo altri 3 ettari = Ancora fuoco sulle colline, altri tre ettari di bosco in fumo <i>Redazione</i>	26
firenze.repubblica.it	13/09/2020	1	Toscana, voto a casa per chi è in isolamento, ma la richiesta va fatta entro martedì - la Repubblica <i>Redazione</i>	27
firenzetoday.it	13/09/2020	1	Coronavirus: 91 nuovi casi e 33 guarigioni <i>Redazione</i>	28
perugiatoday.it	13/09/2020	1	Coronavirus in Umbria, il bollettino del 13 settembre: 24 nuovi positivi e ricoveri in aumento <i>Redazione</i>	30
perugiatoday.it	13/09/2020	1	Coronavirus in Umbria, la mappa al 13 settembre: tutti i dati comune per comune <i>Redazione</i>	31
perugiatoday.it	13/09/2020	1	Perugia, controlli a tappeto al centro: pioggia di multe di tutti i tipi, in 18 in un locale da 10 metri quadri <i>Redazione</i>	32

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-09-2020

arezzoweb.it	13/09/2020	1	Coronavirus in Toscana: 91 nuovi casi, un decesso, 33 guarigioni <i>Redazione</i>	33
gazzettadimodena.gelocal.it	12/09/2020	1	Fiumalbo, colpito da un malore nel bosco muore un 64enne <i>Redazione</i>	35
h24notizie.com	13/09/2020	1	Nuovo incendio, bruciano le alture di Formia <i>Redazione</i>	36
roma.corriere.it	13/09/2020	1	Padre Pio, a Roma le reliquie per le celebrazioni in San Salvatore in Lauro <i>Lilli Garrone</i>	37
sienafree.it	13/09/2020	1	Coronavirus: 91 nuovi casi positivi in Toscana, 2.459 i positivi (+57), 17 in terapia intensiva (-1), 1 deceduto <i>Redazione</i>	38
cronachemaceratesi.it	13/09/2020	1	Scompare nel pomeriggio, ritrovato nella notte in un campo <i>Giovanni De Franceschi</i>	40
cronachemaceratesi.it	13/09/2020	1	Donazioni alle scuole per l'inizio delle lezioni Ci auguriamo vi resti nel cuore <i>Giovanni De Franceschi</i>	41
firenzepost.it	13/09/2020	1	Coronavirus, bollettino del 13 settembre: 7 morti (totale 35.610), 38.509 positivi, 213.634 guariti <i>Redazione</i>	42
ilsitodifirenze.it	13/09/2020	1	Coronavirus, in Toscana 91 nuovi casi. 33 guariti e 1 decesso <i>Redazione</i>	43
tuttoggi.info	13/09/2020	1	Coronavirus al Trasimeno: un contagio a Magione, guariti a Panicale e Corciano <i>Redazione</i>	44
tuttoggi.info	13/09/2020	1	Coronavirus, 24 nuovi casi in Umbria su 1.726 tamponi <i>Redazione</i>	45
tuttoggi.info	13/09/2020	1	Coronavirus, 1.458 nuovi casi e 7 decessi nelle ultime 24 ore <i>Redazione</i>	46
tuttoggi.info	13/09/2020	1	Covid, Boccia "Governo accanto a Sardegna". Solinas "Noi sotto attacco" <i>Redazione</i>	47
viverepesaro.it	13/09/2020	1	- Riparte la scuola: tutte le misure per garantire massima sicurezza per alunni e personale scolastico <i>Redazione</i>	48
latina24ore.it	13/09/2020	1	Devastante incendio all'ex Pozzi Ginori di Borgo Piave - Latina24ore.it <i>Redazione</i>	49
gazzettadiparma.it	13/09/2020	1	Coronavirus, 1.458 nuovi casi e 7 decessi nelle ultime 24 ore <i>Redazione</i>	50
gomarche.it	13/09/2020	1	Riparte la scuola: tutte le misure per garantire massima sicurezza per alunni e personale scolastico <i>Redazione</i>	51
latinacorriere.it	13/09/2020	1	Latina, incendio alla ex Pozzi Ginori: sul posto vigili del fuoco e forze dell'ordine <i>Redazione</i>	52
latinaoggi.eu	13/09/2020	1	Domenica di fuoco sui Lepini: due incendi in poche ore a Sezze, soccorritori al lavoro <i>Redazione</i>	53
latinaoggi.eu	13/09/2020	1	Incendio nel degrado dell'ex Pozzi Ginori a Latina, task force per evitare il disastro <i>Redazione</i>	54
latinaoggi.eu	13/09/2020	1	Omicidio Willy, i fratelli Bianchi e Pincarelli di Artena hanno paura: chiesto l'isolamento in carcere <i>Redazione</i>	55
met.cittametropolitana.fi.it	13/09/2020	1	Coronavirus: in Toscana 91 nuovi casi, un decesso, 33 guarigioni <i>Redazione</i>	58
tg24.info	13/09/2020	1	Pescosolido Vasto incendio in località Santo Spirito (foto) <i>Redazione</i>	59
tg24.info	13/09/2020	1	Anagni Incendi da Est ad Ovest, domenica di fuoco per vigili del fuoco e volontari <i>Redazione</i>	60
VERSILIATODAY.IT	13/09/2020	1	Coronavirus: 91 nuovi casi, un decesso, 33 guarigioni <i>Redazione</i>	61
VIVEREURBINO.IT	13/09/2020	1	- Riparte la scuola: tutte le misure per garantire massima sicurezza per alunni e personale scolastico <i>Redazione</i>	62

Donazione per gli studenti speriamo vi resti nel cuore

Civitanova, Capponi: Verranno consegnati materiali per la didattica

[Redazione]

LA RIPRESA Civitanova, Capponi: Verranno consegnati materiali per la didattica CIVITANOVA Donazioni per gli studenti, un aiuto concreto per le famiglie di Civitanova. In occasione della ripresa della scuola, l'assessore Barbara Capponi rivolge un pensiero particolare a ragazzi, insegnanti e genitori: Sin dall'inizio del lockdown abbiamo ritenuto opportuno e necessario cercare un modo per alleviare il disagio vissuto e l'assessorato si è adoperato creando nuovi contatti per poter ottenere del materiale che studenti, scuole e associazioni potranno utilizzare. Un gesto simbolico, ma anche concreto, a testimonianza di quanto famiglie e studenti siano al centro dei nostri pensieri. A tanti hanno donato le proprie risorse, il proprio tempo, la propria volontà: gli imprenditori che hanno voluto sostenerci con una importante elargizione di prodotti, la Consulta dei Servizi Sociali che ha catalogato e preparato gli oggetti, i dipendenti comunali, i dirigenti, i referenti dell'autoparco per il trasporto e la Protezione civile per la consegna nei singoli plessi. Ci auguriamo dunque - conclude Capponi - vi resti nel cuore quanto la comunità sia presente e si è adoperata per creare un circolo virtuoso di cui anche voi fate parte. La distribuzione In questi giorni verrà distribuito, ad enti e alle scuole che hanno aderito, materiale di cancelleria preparato per gli studenti che riprenderanno le lezioni per il nuovo anno scolastico. Un gesto simbolico, ma anche concreto, che vuole essere un segno di vicinanza dopo la grave emergenza dovuta al diffondersi del Covid-19. Oltre a un pensiero per gli studenti, per ogni istituto comprensivo è stato destinato del materiale che la stessa scuola distribuirà secondo le esigenze dei vari plessi e ne è stato offerto anche ad associazioni che si occupano di disabilità e disagio - prosegue l'assessore. Il materiale ha avuto infatti moltissimi destinatari, che ricoprono gran parte delle famiglie della città. Oggetti necessari alla didattica o alle attività educative sono stati destinati infatti ai nidi comunali e Centro per le famiglie, a tutte le scuole dell'infanzia, primarie e medie dei tre istituti comprensivi aderenti all'iniziativa ed ad ogni loro singolo alunno, alla scuola primaria paritaria Stella Maris, agli istituti superiori Ipsia Corridoni, Ite Corridoni, Licei Da Vinci, Liceo Stella Maris, Bonifazi, CAG Calmiera, Anffas, Anthropos, Consulta dei Servizi sociali e Centro anziani di Via Camia. Per ogni bambino è stato predisposto questo benvenuto che sarà distribuito nel corso dei primi giorni dell'anno scolastico. Per i ragazzi delle medie c'è un pacchetto più corposo, considerando che con l'inizio della scuola se condaria aumentano per le famiglie, di molto, i costi per i testi e materiali scolastici. C'è stato un grande impegno di tanti per cui ringrazio in primis la ditta "Sisters" per la generosità, i dipendenti comunali, i volontari della Consulta dei servizi sociali, e la Protezione civile per l'incredibile lavoro. Ogni oggetto è stato spaccettato, contato, distribuito nel pieno rispetto della normativa anti-covid in base al numero dei ragazzi presenti in ogni plesso. Sono stati integrati i pezzi, ove mancanti, raggiungendo così la distribuzione di migliaia di pezzi, con una ricaduta concreta sulla cittadinanza a vantaggio di famiglie, scuole, associazioni varie, persone con disabilità. RIPRODUZIONE RISERVATA La consegna del materiale per le scuole - tit_org-

Scompare da casa, ritrovato nella notte in un campo

[Redazione]

L'ALLARME Scompare da casa, ritrovato nella notte in un campo Paura per un 85enne RECANATI Ottantacinquenne scompare da casa, scattano le ricerche. Ritrovato alcune ore più tardi, disteso su un campo di girasoli. Non riusciva ad alzarsi ed era in stato di ipotermia. Dramma sfiorato. L'allarme è scattato l'altra sera, intorno all'ora di cena. Erano circa le 20.30 quando la moglie dell'anziano ha chiamato i carabinieri e ha fatto partire la macchina delle ricerche. L'anziano, secondo quanto è stato ricostruito, era uscito di casa intorno alle 17 per andare a raccogliere dei fichi in un campo vicino alla sua abitazione. Ma era già giunta l'ora di cena e dell'uomo - Paura per un 85enne All'arrivo dei soccorritori era in stato di ipotermia e non c'era nessuna traccia. Così la donna, preoccupata, ha allertato i carabinieri che - insieme a vigili del fuoco, polizia locale e Protezione civile - hanno iniziato a cercarlo sulla base della testimonianza della moglie. Partendo dalla casa, i soccorritori hanno setacciato la zona. A notte inoltrata, intorno alle 2.30, l'epilogo della vicenda. L'anziano recanatese, infatti, è stato trovato riverso a terra in un campo di girasoli, non lontano da contrada Vallememoria, nelle vicinanze della sua abitazione. Era a terra da ore e non era riuscito in alcun modo ad alzarsi da solo. Sul posto anche il 118. L'anziano era in stato di ipotermia. Dopo i primi controlli del caso sul posto, l'ottantacinquenne è stato caricato su una ambulanza e trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Civitanova Alta per gli accertamenti. e. mar.RIPRINTA È SERVATA Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco - tit_org-

La proposta della Cgil

Perugia - "Serve la Protezione civile per gestire i flussi"

[Redazione]

La proposta della Cgil "Serve la Protezione civile per gestire i flussi" PERUGIA La Cgil di Perugia, per l'apertura dell'anno scolastico auspica "la presenza almeno nelle vicinanze dei plessi scolastici più grandi di un servizio della Protezione civile che possa gestire i flussi di studenti". E il sindacato chiede "l'istituzione di osservatori permanenti da realizzare nei Comuni, per monitorare e affrontare problematiche emergenze e criticità, che riguardino sia i servizi educativi che quelli scolastici", Tra le molte questioni ancora irrisolte, già denunciate in maniera approfondita dal sindacato della scuola Fic Cgil, c'è poi quella che riguarda il personale "invisibile", lavoratrici e lavoratori delle mense che operano all'interno delle scuole per garantire i pasti. "Personale di ditte in appalto - spiega la Cgil che vede aumentato il proprio carico di lavoro e chiede risposte e certezze per lavorare in sicurezza e garantire quella degli studenti". -tit_org- Perugia - Serve la Protezione civile per gestire i flussi

PERUGIA Trovate 18 persone in un locale di 10 metri quadrati. Verbale al barista per la vendita di alcol a minori

Perugia - In 18 nel bar di 10 metri quadrati Multa contro l'assembramento = Musica e assembramenti, multe in centro

a pagina 9 Marruco

[Francesca Marruco]

PERUGIA In 18 nel bar di 10 metri quadrati Multa contro l'assembramento a pagina 9 Mamie Trovate 18 persone in un locale di 10 metri quadrati. Verbale al barista per la vendita di alcol a minori Musica e assembramenti, multe in centro di Franceses Mamico PERUGIA L'esasperazione dei residenti del centro storico, costretti a prender sonno tra schiamazzi e musica ad alto volume e risvegliarsi col tremendo afrore di urina sull'uscio di casa è nota da tempo. Ora, finalmente, sono arrivati alcuni risultati grazie ai controlli a tappeto disposti dall'Amministrazione Comunale. Per strada, con le pattuglie della polizia locale, c'era lo stesso Andrea Romizi, assieme all'assessore alla sicurezza, Luca Merli. Una serata, quella di sabato, che ha portato all'emissione di diverse multe per altrettante infrazioni: dalla musica troppo alta, all'alcol servito ai minori, passando per un assembramento proibito per finire con i, purtroppo immancabili, giovani che urinano per le strade dell'acropoli. In particolare dunque, gli agenti della polizia locale, guidata dal comandante, Nicoletta Caponi, hanno multato un locale di piazza Danti per il mancato rispetto delle regole antiCovid e perché aveva la musica troppo alta. Secondo quanto emerso infatti in appena 10 metri quadrati si trovavano, accalcati e senza distanziamento, in 18 persone. Per il titolare è scattata la multa di 400 euro. In un altro caso, nel cuore della notte, hanno preso il via i controlli nei vicoli e nelle piazzette del centro con pattuglie in borghese e in divisa che hanno portato a denunce del titolare di un locale di via Baldeschi per somministrazione di bevande alcoliche a un minore di 18 anni. Alle 02.40, infine, insieme al personale della Questura, gli agenti hanno effettuato dei controlli presso un circolo in via della Luna dove erano presenti 25 persone prive di tessera del circolo. Al titolare è stata quindi contestata la violazione per pubblico esercizio abusivo. Infine, un'oretta dopo, sono stati multati dei ragazzi in via della Gabbia mentre urinavano o per strada. Le pattuglie della polizia Locale hanno inoltre fatto diverse multe per divieto di sosta in piazza Danti mentre i volontari di Protezione Civile del Gruppo comunale Perugia hanno collaborato con tutte le forze di polizia in campo informando la popolazione sulle norme antiCovid. Il locali interessati dalle multe relative alla normativa Covid e alla musica rischiano la chiusura da cinque a trenta giorni, mentre per chi somministra alcool ai minori, si rischia la sospensione della licenza da parte della Prefettura. In prima linea i controlli della polizia locale sono stati disposti dal Comune Protezione civile. Insieme agli agenti di polizia locale c'erano anche i volontari che hanno fatto operadi sensibilizzazione -tit_org- Perugia - In 18 nel bar di 10 metri quadrati Multa controassembramento Musica e assembramenti, multe in centro

Il borgo della Valnerina riparte dall'emergenza terremoto per una nuova vita

Norcia - Campi, idee a confronto per la ripresa = Campi, il paese che si riprende il futuro senza lasciare le radici e il passato

[Rita Boini]

NORCIA Campi, idee a confronto per la ripresa -> a pagina 23 Boini // borgo ote/fe Vainerina riparte dall'emergenza terremoto per una nuova vita Campi, il paese che si riprende il futuro senza lasciare le radici e il passato di Rita Boini

NORCIA Parte da Campi di Morda il progetto "Ri-abitare l'Appennino", con un convegno che si tiene oggi per lanciare "idee e proposte per la rinascita delle aree colpite dal sisma". A confronto esperti, politici e amministratori (è prevista anche la partecipazione del sottosegretario all'Ambiente Roberto Morassut). L'incontro è organizzato da Pillea-Cgil, Associazione nazionale nuove Ri-Generazioni e da Back to Campi, nome quest'ultimo di un progetto della Pro loco di Campi, 150 anime prima del sisma del 2016, ora 130 e una grande determinazione nel voler continuare a vivere come comunità. L'idea è di fermare l'esodo per dare un futuro alla gente, giovani in particolare, che qui vivono, ma anche a Campi: lasciar andare via gli abitanti significa far morire un territorio. Spiega Roberto Sbriccoli, presidente della Pro loco di Campi e ideatore del progetto, abbracciato da tutta la comunità: "Il 6 agosto 2016, 18 giorni prima del sisma, avevamo inaugurato una struttura destinata in legno, a centro di vita sociale, classe 4, un livello altissimo di antisismicità. La notte del sisma è diventata la casa della comunità, dove dormire e vivere. Questo edificio era stato costruito in economia: di lavoro non è costato neanche un centesimo, è opera del volontariato di tanti". E' nata così l'idea di un progetto basato su un turismo sostenibile e rispettoso dell'ambiente, su attività che permettessero ai giovani di rimanere a Campi e avere un futuro, "Back to Campi, cioè ritorno a Campi - spiega ancora Sbriccoli - prende spunto dal nome della trilogia degli anni Ottanta Back to the future, ed è la volontà di tornare alla vita che il sisma ha portato via". Al centro del progetto spiega Sbriccoli "un'area completamente antisismica, fatta da vivere come centro sociale per noi e per turisti, che caso di necessità diventi una zona di protezione civile pronta, che utilizzi il legno, e soluzioni innovative volte allo sfruttamento energetico. Un'area per turisti, per camper e tende da campeggio, che rispetti il patrimonio naturalistico". Anche per il turismo messo su attraverso i social si è ben presto creata una catena d'aiuti a livello nazionale. Tra i sostenitori nei media il giornalista Raí Andrea Chioini. Associazioni, enti, professionisti e singole persone si sono offerti di dare una mano: tra questi Antonio Brunori, segretario generale della Pefc (l'ong che promuove la gestione sostenibile delle foreste) Italia, che ha coinvolto la Leroy Merlin Italia nel mettere a disposizione materiali a prezzo di costo; l'Angaisa (Associazione costruttori arredo bagno) che ha fatto donazioni; la Spello e Bettona che ha donato 30mila euro, l'ingegner Enzo Salvatori ha realizzato il progetto. A dare un aiuto anche la Easy Tach Lasa Studio di Verona, dove uno staff di architetti e ingegneri "ha fornito un'ulteriore innovazione alla nostra idea iniziale". Le architetture di Temi Roberta Bondo e Cristina Labanca sviluppate un'altra parte del progetto, illustrate anche in un convegno alla Bocconi e che, presentato a un bando di Legacoop, ha vinto 22mila euro. [Il 21 dicembre 2018 è stata costituita la Comunità Valle Castoriana, società cooperativa impresa sociale, per la gestione di Back to Campi, e tuttora continuano a entrare nella squadra collaboratori e amici. A Luciano Giacché, antropologo tra i massimi esperti della Valnerina, via la comunanza agraria ha organizzato un'azienda moderna per aiutare i giovani a rimanere ne affidato un progetto sul foraging, la ricerca e l'utilizzo del cibo selvatico, cui si dedica con il botanico Aldo Ranfa e Roberto Coli, specialista in Scienze dell'alimentazione. Spiega Giacché: "Questo territorio è prezioso dal punto di vista della biodiversità, e può certo puntare su di essa anche per la sua economia. Importante per la rinascita legata all'ambiente anche la Comunanza agraria di Campi, organizzata davvero come un'azienda moderna, che tra l'altro proprio il 18 e 19 settembre ospita a Campi la Giornata dei domini collettivi". Idee e progetti fervono dunque per quello che vuole anche essere un modello di sviluppo sostenibile per aree montane, Costruzioni in legno a prova di qualsiasi sollecitazione ideate da tre università Un antropologo allo studio del bosco come fonte di cibo e risorsa

economica il convegno Hi-abitare i'Appennino metterà a confronto esperti di livello nazionale -tit_org- Norcia - Campi, idee a confronto per la ripresa Campi, il paese che si riprende il futuro senza lasciare le radici e il passato

Veleia fa volare i droni nei deli del'Italia Simulata un'emergenza in dieci regioni

[Redazione]

Veleia fa volare i droni nei deli del'Italia Simulata un'emergenza in dieci regioni. Esercitazione della Protezione civile con 150 volontari impegnati e dieci centri collegati da tutta la penisola con la "regia" nel Piacentino LUGAGNANO. Dieci regioni collegate, 150 Volontari impegnati, e decine di autorità hanno partecipato e seguito l'esercitazione della Protezione civile, con l'utilizzo di droni, chiamata "Delta Tango 20-A" e gestita dall'organizzazione di volontariato "Rescue Drones Network". Con orgoglio può affermare che abbiamo eseguito una vera esercitazione, senza nessuna prova precedente, simulando una vera emergenza ha spiegato Gian Francesco Tiramani, direttore delle operazioni del centro operativo di coordinamento allestito a Veleia. In due ore circa abbiamo allestito il campo base, attivato la connessione satellitare e predisposto una riserva e neve tica che potrebbe durare quattro giorni. Tramite i nostri computer siamo stati collegati a dieci centri in altrettante regioni d'Italia. Questi hanno potuto inviare le loro immagini, e la nostra regia le ha gestite, interagendo con i piloti e operatori in tempo reale, dando loro anche eventuali indicazioni su come gestire le inquadrature. Abbiamo fornito anche tutti quei parametri meteo che, sgravandoli dalla ricerca, ha permesso loro di concentrarsi solo sul pilotaggio del drone. Vorrei dire come, a differenza del credo popolare, che classifica i volontari come gente generosa ma poco preparata, al contrario, in questo caso, c'è tantissima professionalità e capacità, supportata anche da attrezzature di altissima tecnologia. Le regioni collegate sono state Veneto, Friuli, Emilia-Romagna, Marche, Lombardia, Lazio, Sicilia, Sardegna, Liguria e Campania. All'esercitazione hanno partecipato anche i sindaci Antonio Vincini di Lugagnano e Paolo Calestani di Morfasso. Entrambi si sono complimentati per l'iniziativa e per l'organizzazione. Hanno anche ringraziato, durante il collegamento via Internet, Angelo Borrelli, capo del Dipartimento della Protezione civile nazionale, per il lavoro impegnativo svolto durante il picco dell'emergenza sanitaria. I sindaci Vincini e Calestani hanno ricordato come l'utilizzo dei droni possa essere estremamente utile per attività di prevenzione del territorio in funzione di prevenire le frane. Abbiamo Panizzari, presente a Veleia in rappresentanza della Protezione Civile Emilia-Romagna, e Nadia Padovan, dirigente dell'Unità organizzativa della Lombardia, collegata in rete, hanno confermato l'interesse per il lavoro svolto con i droni e la necessità di un regolamento nazionale che disciplini e coordini ogni attività di questo tipo. Hanno seguito la giornata di esercitazioni collegati in diretta, conclusasi alle ore 17, anche Guido Parisi e Alessandro Paola, responsabili nazionali dei vigili del fuoco. Non solo gente generosa, siamo anche preparati con altissima professionalità.

-tit_org- Veleia fa volare i droni nei deli del'Italia Simulata un'emergenza in dieci regioni

Borrelli ospite a Castiglione per la giornata dedicata alla protezione civile Fir Cb

[Redazione]

Borrelli ospite a Castiglione per la giornata dedicata alla protezione civile Fir-Cb Il capodipartimento della protezione civile e Angelo Arrerò 11 i in visita per la prima volta in un comune dell'area rossa. Arriverà a Castiglione venerdì prossimo per la Giornata del riconoscimento Fir Cb Federazione italiana ricetrasmissioni Citizen's band - Volontariato di protezione civile. L'evento è stato organizzato in piazza Dell'Assunzione. Alla presenza di Borrelli, verranno assegnati i riconoscimenti alle sezioni lombarde. Un grazie per le attività in merito svolte durante l'emergenza Covid-19 al presidente nazionale Firc, Patrizio Losi di Casale - Oltre alla premiazione in questione, da parte di Regione Lombardia, ci sarà anche l'inaugurazione di una serie di automezzi. Saranno presenti il prefetto Marcello Cardona, l'assessore regionale Pietro Foroni e il presidente della Provincia, Francesco Passerini, oltre ai sindaci convenzionali con Fir-Cb. Insomma, una manifestazione breve, ma importante, che vedrà scendere più di trenta mezzi di Fir-Cb. All'esterno della piazza ci saranno inoltre i mezzi dei gruppi locali. D'obbligo il distanziamento e gli eventuali visitatori potranno vedere i mezzi ma non salire: insiste la sezione lombarda per l'attività nel periodo Covid-19 lo schieramento dei mezzi Fir-Cb nazionale e delle sezioni Fir-Cb Lombardia. Alle ore 10.30 apertura delle porte ai mezzi da parte dei cittadini. Alle 15, alla presenza del sindaco di Castiglione, Costantino Pesatori, e delle autorità locali e nazionali, consegna degli attestati di partecipazione da parte del presidente regionale Fir-Cb Roberto Dedè e del presidente nazionale Fir-Cb cavaliere Patrizio Losi. Li ritireranno i coordinatori dei volontari delle sezioni Fir-Cb lombarde, Alle 15.30, benedizione dei quattro mezzi del sistema nazionale della protezione civile: autoarcolaio della Colonna mobile nazionale, ufficio mobile scouting team, furgone team radio wide area, rimorchio container frigorifero Colonna mobile nazionale, furgone logistico Colonna mobile Regione Lombardia Fir-Cb, Alle 17 finirà la manifestazione. Nelle fasi più acute dell'emergenza nazionale derivata dalla pandemia da Covid-19, l'associazione di volontariato Fir-Cb ha mobilitato proprie risorse umane e strumentali per dare il proprio contributo al sistema nazionale della protezione civile e agli enti locali - ricorda - A seguito dell'iniziativa in zona rossa, la Fir-Cb ha poi messo in evidenza positiva la funzionalità della struttura federativa e grazie alle risorse all'interno e al di fuori della zona rossa, più la rete radio con copertura dal Piemonte al Veneto, ha permesso la gestione ottimale delle consegne di vestiario, telefoni e altri oggetti destinati ai malati residenti in zona rossa, ma ospedalizzati anche a centinaia di chilometri dalla propria abitazione. _ Paola Arensi I nostri volontari hanno contribuito su scala nazionale (Patrizio Losi) Un mezzo mobile del gruppo di protezione civile Fir-Cb durante l'emergenza Covid -tit_org-

Aggiornato - Anziano sparisce Trovato in un campo = Anziano scompare da casa: trovato dopo ore

[Redazione]

Recanati Anziano sparisce Trovato in un campo Ore d'ansia per un 85enne Mobilitata anche la Protezione civile Servizio a pagina 7 Anziano scompare da casa: trovato dopo or L'85enne era in un campo di girasoli in grave stato di ipotermia: i soccorritori gli hanno salvato la vita. È stato portato In osped RECANATI diAsterioTubaldi Era in un grave stato di ipotermia per il freddo della notte l'85enne, residentecontrada Vallememoria a Recanati, che è stato trovato a terra,un campo coltivato anche a girasoli: non riusciva più ad alzarsi. I soccorsi sono arrivatiusto in tempo per salvargli la vita e affidarlo, per accertamenti, alle cure dei sanitari dell'ospedale di Civitanova. L'uomo era uscito di casa verso le 17 di sabato e si era allontanato da casa addentrandosi in un campo arato per raccogliere dei fichi. Alle 20.30 la moglie, non vedendolo rientrare e dato che lui non rispondeva al cellulare, ha cominciato a preoccuparsi. Ha avvertito i carabinieri di Recanati che, insieme alla Protezione civile e alla Municipale, si sono messi alla ricerca dell'uomo. In sette, quattro cara- binieri fra cui il luogotenente Silvio Mascia e il brigadiere Giovanni Perniola, il responsabile della Protezione civile comunale, Marco Magnaterra, il vicecomandante Fabio Marinangeli e un altro agente della Municipale sono partiti dall'abitazione dell'uomo e hanno iniziato a scandagliare palmo palmo il territorio. Dopo circa cinque ore di lavoro sono riusciti finalmente a trovarlo, a circa 800 metri da casa in condizioni di semicoscienza. L'uomo aveva abbandonato la sede stradale per inoltrarsi in un campo per raccogliere da una pianta alcuni fichi. Purtroppo l'anziano ha messo un piede in fallo ed è caduto senza riuscire più ad alzarsi ne chiedere aiuto perché nelle vicinanze non c'era nessuno e nel cadere a terra aveva perso il suo cellulare che non riusciva più a recuperare. È stato 11, in quella scomoda posizione al freddo, per diverse ore, sperando che qualcuno si accorgesse di lui, ma vanamente. Solo alle 2.30 di eri mattina i carabinieri, insieme agli altri componenti della squadra di ri cerche, sono riusciti a trovarlo e, visto che si trovava in un grave statodi ipotermia, l'hanno avvolto in una coperta per riscaldarlo in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco, che hanno provveduto a imbracare l'uomo in una barella. Quindi lo hanno trasportato all'ambulanza nel frattempo giunta sul luogo che si era fermata ai bordi della strada. Tragedia evitata, perché lo stato di sofferenza dell'uomo era ta le che se il ritrovamento si fosse ulteriormente ritardato, [l'85enne, con ogni probabilità, vista l'età, non ce l'avrebbe fatta a superare la nottata. Il luogotenente Silvio Mascia è Ira ß soccorritori che hanno salvato la vita all'anziano scomparso -tit_org- Aggiornato - Anziano sparisce Trovato in un campo Anziano scompare da casa: trovato dopo ore

La curva dei contagi torna a salire ieri 20 nuovi casi

[Pietro Pagliarella]

La situazione A Isola del Liri la maggior incidenza giornaliera degli infetti con 6 persone, a seguire c'è il capoluogo con 5 La curva dei contagi torna a salire ieri 20 nuovi casi PIETRO PAGLIARELLA Dopo alcune giornate di relativa tregua con poche segnalazioni di nuovo infetti, ieri i casi di persone contagiate da Covid-19 hanno avuto un'impennata toccando quota venti. Si tratta in massima parte di persone, soprattutto asintomatiche, appartenenti a famiglie o a gruppi di persone già monitorati dall'Asl di Prosinone e che hanno contratto il nuovo Coronavirus da soggetti a loro vicini già risultati, nel recente passato, positivi. Il primato di giornata dei nuovi contagiati è andato a Isola del Liri con sei casi, poi Prosinone con cinque, Castelliri con tre e successivamente, a seguire, tutti con con uno: Amasene, Cassino, Al Vito, Ceccano, Fumone e Supino. Nessun ricoverato tra questi. Continua ad essere ancora molto alta la media di tamponi giornalieri effettuata: 350. In regione a tracciare il bilancio giornaliero regionale è stato l'assessore alla sanità Alessio D'Amato. Su quasi 10.000 tamponi oggi (ieri, ndr) - ha detto l'assessore - nel Lazio si registrano 143 casi di questi 90 sono a Roma e un decesso. Nella Asl Roma 1 sono 37 i casi nelle ultime 24 ore e di questi otto sono i casi di rientro, quattro con link dalla Sardegna, uno dall'Ucraina, uno dalla Francia, uno dalla Sicilia e uno con link dalla comunità Perù. Sedici i casi con link familiare o contatto di un caso già noto e isolato. Nella Asl Roma 2 sono 48 i casi nelle ultime 24 ore e tra questi undici i casi di rientro, uno con link dalla Sardegna, uno dal Bangladesh e nove con link alla comunità del Perù. Quindici sono i contatti di casi già noti e isolati. Nella Asl Roma 3 sono 5 i casi nelle ultime 24 ore e si tratta di quattro casi di rientro, tre con link dalla Sardegna e uno dall'Albania. Uno è un contatto di un caso già noto e isolato. Nella Asl Roma 4 sono 11 i casi nelle ultime 24 ore e si tratta di un caso di rientro dall'Egitto, otto sono contatti di casi già noti e isolati e due sono casi individuati in fase di pre-ospedalizzazione. Nella Asl Roma 5 sono 9 i casi nelle ultime 24 ore e si tratta di contatti di casi già noti e isolati. Nella Asl Roma 6 sono 13 i casi nelle ultime 24 ore e si tratta di un caso di rientro dalla Svizzera e otto contatti di casi già noti e isolati. Un caso individuato in fase di pre-ospedalizzazione. Nelle province escluse Frosinone si registrano 20 casi e zero decessi nelle ultime 24 ore. Nella Asl di Latina sono otto i casi e di questi due sono casi di rientro dalla Toscana e uno dalla Lombardia. Cinque sono i contatti di casi già noti e isolati. Nella Asl di Rieti si registrano quattro casi e si tratta di un caso con link dalla Sardegna e tre sono contatti di casi già noti e isolati. Nella Asl di Viterbo si registrano otto casi e si tratta di sei casi collegati ad un cluster noto e isolato e un caso individuato al test sierologico. In Italia Sono stati 1.458 i nuovi contagiati da Coronavirus registrati in Italia nelle ultime 24 ore, con un lieve calo rispetto ai 1.501 di sabato. Il totale dei casi sale così a 287.753. Sono sette i che fanno salire il conteggio delle vittime a 35.610 da inizio emergenza. I dati sono stati diffusi dal Ministero della Salute e sono consultabili sul sito della Protezione Civile. In aumento le persone con Coronavirus ricoverate in terapia intensiva: attualmente sono 187,5 in più rispetto a ieri. Sono 72.143 i tamponi fatti in Italia nelle ultime 24 ore (in calo rispetto ai 92.706 di ieri), 9.818.118 da inizio emergenza; 38.509 le persone attualmente positive, 1.006 più di sabato. Sono invece 213.634 le persone guarite da inizio emergenza, 443 da sabato. Anche ieri nessuna regione è risultata a zero contagi. In testa la Lombardia dove nelle ultime 24 ore si sono registrati 265 nuovi casi, a seguire Emilia Romagna e Lazio (entrambe con 143) e Veneto (142). Nel mondo Sono 28.759.036 i casi di contagio da Coronavirus nel mondo e 920.231 i decessi legati alla malattia registrati a livello globale. I dati sono aggiornati dal Coronavirus Resource Center della Johns Hopkins University. Gli Stati Uniti rimangono il paese più colpito, seguito dall'India dove, per il quarto giorno consecutivo, sono stati registrati più di 90.000 nuove infezioni. Secondo il Ministero della Salute sono 94.551 i nuovi casi di Covid-19 e 1.114 i nuovi decessi. Salgono così, secondo i dati ufficiali, a 4.754.356 i casi totali di coronavirus nel Paese, inclusi 78.586 vittime dall'inizio della pandemia. Di questi, 3.702.595 pazienti sono guariti mentre 973.175 sono ancora infetti a causa del virus. L'India è il secondo paese più colpito, dietro solo agli Stati Uniti. Il Brasile conta 4.315.687 casi di

contagio da Coronavirus e 131.210 decessi attribuiti alla pandemia. Nelle ultime 24 ore i nuovi casi sono stati 33.523. I nuovi decessi sono stati 814. Le persone guarite sono state 3.553.421, altre 631.056 sono ancora sotto trattamento. I casi di contagio da Coronavirus sono saliti in Perù a 722.832 e a 30.593 i decessi attribuiti al Covid-19. A renderlo noto è stato il ministero della Salute di Lima. I nuovi casi positivi sono stati 1.045, i nuovi decessi 123. Il Perù è il quinto paese al mondo per numero di casi. Lo stato di emergenza è stato prorogato nel Paese al prossimo 30 settembre. Vaccino L'università di Oxford riprende il trial clinico del vaccino, sviluppato insieme all'azienda AstraZeneca con un'azienda di Pomezia, stoppato nei giorni scorsi per la comparsa di una seria reazione avversa in un partecipante alla sperimentazione. L'indagine del Comitato indipendente si è conclusa e, dunque, seguendo le raccomandazioni degli esperti e della Medicines Health Regulatory Authority (Mhra), l'ente regolatorio britannico che ha dato l'ok non rilevando problemi di sicurezza, i trial clinici ricominceranno in tutto il Paese, annuncia l'università di Oxford in comunicato. Circa 18.000 volontari hanno ricevuto la somministrazione del vaccino. O RIPRODUZIONE RISERVATA Ancora molto alto il livello quotidiano da tamponi effettuati; sono 350 Nel resto della regione Lazio nel conteggio sono finiti altri venti 16.123 CONTAGIATI 7.483 GUARITI 885 DECEDUTI RICOVERATI 17 TERAPIA INTENSIVA 4.31 ISOLAMENTO DOMICILIE LATINA 907 CONTAGIATI 8 NUOVI CASI POSITIVI 305 PATIENTI POSITIVI 258 IN ISOLAMENTO 565 GUARITI 37 DECESSI CORONAVIRUS PROVINCE DI FROSINONE E LATINA FROSINONE 948 CONTAGIATI 20 UVI CASI POSITIVI 62B GUARITI* 211 IN ISOLAMENTO 3.525 USCITI DALL'ISOLAMENTO 8 DECESSI compresi i [limasi __ "da Å pasloi -tit_org-

Nuova settimana di lavoro tra mercato e campo di gioco = Suona la campanella Le scuole comunali pronte alla riapertura

[Pier Paolo Corsi]

Prosinone Calcio Nuova settimana di lavoro tra mercato e campo di gioco Dopo il riposo concesso ieri da Nesta alla squadra, oggi la ripresa degli allenamenti in vista della nuova stagione, mentre la società lavora sul mercato Pagina 32 Suona la campanella Le scuole comunali pronte alla riapertura PIER PAOLO CORSI Ricomincia la scuola e il Comune di Amaseno risponde "presente". Arriviamo preparati a questo appuntamento - dichiarano gli amministratori amasenesi guidati dal sindaco Antonio Como - grazie allo sforzo congiunto del Comune e dell'Istituto Comprensivo che, insieme negli ultimi tre mesi, hanno programmato e lavorato senza sosta anche ad agosto per garantire la regolare riapertura delle scuole. Per garantire il rispetto delle misure di prevenzione, è stato fatto uno sforzo eccezionale in modo da superare tutti i problemi per adattare, ripulire e risistemare gli ambienti scolastici. Il tutto con grande impegno del personale, dalla dirigente Rossi agli insegnanti, ai docenti, i non docenti e ausiliari. Le nostre scuole sono diventate più belle e fun- Ultimati gli interventi di sanificazione dei locali e adattamento degli spazi zionali di prima, con ambienti sanificati e igienizzati. In particolare, gli interventi messi in campo dagli amministratori hanno riguardato la creazione di nuovi spazi, come le "stanze Covid"; l'adeguamento di altri; il rifacimento e la sistemazione di bagni e spogliatoi della palestra, che saranno utilizzati dal personale scolastico. Sono stati realizzati nuovi ingressi, una nuova aula docenti e sono state installate tende a rullo. Ma non finisce qui. Domani, infatti, partiranno i lavori di efficientamento energetico nel plesso di via Prati per l'installazione di un impianto fotovoltaico, che produrrà energia elettrica per la scuola. Quanto al trasporto, nonostante la riduzione del 20% degli alunni rispetto alla capienza dei pulmini, il servizio sarà garantito. Gli amministratori promettono inoltre di avviare quanto prima anche il servizio mensa nel rispetto delle norme anti-Covid e il trasporto per la scuola dell'infanzia. Mancano ancora i banchi, che dovevano essere forniti dalla Protezione civile nazionale e che dovrebbero arrivare a inizio ottobre, ma in ogni caso con gli insegnanti, il personale e la dirigente Rossi sono state trovate soluzioni adeguate. La sede dell'Istituto comprensivo di Amasene -tit_org- Nuova settimana di lavoro tra mercato e campo di gioco Suona la campanella Le scuole comunali pronte alla riapertura

AGGIORNATO - Vaia: subito i test salivari = ieri 143 casi. Vaia: test salivari entro fine mese
Movida: vigili aggrediti, multe e locali chiusi

[Rinaldo Frignani]

L.V[

**Ricerca e sviluppo Due addetti al lavoro nello stabilimento di Rieti che produce emoderivati L'amministratore delegato Rita Cataldo
Parte da Rieti il plasma ai malati gravi nel mondo = Plasma da Rieti ai malati nel mondo**

Gli emoderivati dell'azienda Takeda per la cura di patologie gravi e rare come l'emofilia

[Mirko Giustini]

ECCELLENZA ITALIANA Parte da Rieti il plasma ai malati gravi nel mondo Uno dei principali centri di produzione di plasma del mondo è a Rieti, un'eccellenza assoluta. Appartiene alla società giapponese Takeda e ha 550 dipendenti. L'azienda biofarmaceutica, nata nel 1781 con la vendita di erbe medicinali, è presente in 80 Paesi: nel reatino si frazionano gli emoderivati utili ai farmaci salvavita, come albumina e immunoglobuline, necessari al trattamento di patologie gravi e rare quali l'emofilia o le immunodeficienze primitive. á pagina 9 Giustini Lazio economia Plasma da Rieti ai malati nel mondo Gli emoderivati dell'azienda Takeda per la cura di patologie gravi e rare come l'emofil dMirko Giustini È a Rieti uno dei principali centri di produzione di plasma del mondo. Appartiene alla società giapponese Takeda e ospita circa 550 dipendenti. L'azienda biofarmaceutica, nata nel 1781 con la vendita di erbe medicinali, è presente oggi in 80 Paesi, ma nel reatino si frazionano gli emoderivati utili ai tarmaci salvavita, come albumina e immunoglobuline, necessari al trattamento di patologie gravi e rare quali l'emofilia o le immunodeficienze primitive. I settori prioritari di ricerca e sviluppo dell'azienda, a livello globale, si concentrano su oncologia, gastroenterologia e sistema nervoso centrale. Gli investimenti stranieri hanno permesso di quadruplicare in meno di io anni la capacità produttiva del sito di Rieti, arrivando a trattare 2,7 milioni di litri di plasma nel solo 2019, con l'obiettivo di investire altri 50 milioni per raggiungere i 4 milioni di litri nel 2023. Tra i clienti anche il Sistema sanitario nazionale attraverso il consorzio Planet, che comprende le regioni Toscana, Marche, Lazio, Campania e Molise. Lo stabilimento di Rieti è il nostro più grande sito produttivo in Italia ed è posto al centro di una dinamica di servizio globale - ha sostenuto l'amministratore delegato di Takeda, Rita Cataldo -. A giugno la sede ha ricevuto il prestigioso premio "Industria Felix, l'Italia che compete", come miglior azienda a vocazione internazionale conduzione straniera, premiata per performance gestionali e affidabilità finanziaria. Un riconoscimento assegnato sulla base di un'inchiesta sulle performance gestionali svolta tra circa 17 mila aziende nel Lazio. Inoltre durante l'emergenza Covid-19 il gruppo ha incrementato la produzione ed elargito donazioni all'istituto scientifico Spallanzani e al Policlinico Gemelli di Roma, al Sacco di Milano e alla Protezione civile. Per i suoi dipen denti Takeda ha anche erogato corsi di formazione da remoto, potenziato il lavoro da casa e sottoscritto una polizza assicurativa ad hoc. Da noi lavorano professionisti del Lazio e la popolazione operaia e gli addetti alla manutenzione in particolare provengono direttamente da Rieti o dalla provincia - ha precisato Massimiliano Barberis, direttore degli stabilimenti di Rieti e Pisa -. Anche le ditte esterne a cui ci appoggiamo, sia locali che nazionali, utilizzano forza lavoro del territorio. Durante il lockdown il nostro stabilimento è rientrato nelle aziende essenziali e la produzione è proseguita con distanziamento fisico, obbligo di mascherine, chiusura delle zone di aggregazione e la quarantena volontaria - ha aggiunto Barberis -. In sei mesi abbia- mo avuto solo due persone positive, ma che già si trovavano lontane dal posto di lavoro. A causa della chiusura di una cittadina vicina, molti dipendenti residenti lì sono rimasti a casa. In questo periodo comunque è avvenuto il completamento legale dell'integrazione tra Takeda e Shue, una fusione che ha aumentato l'impegno di Takeda Italia per fornire con maggiori capacità farmaci altamente innovativi e soluzioni all'avanguardia ha concluso Cataldo -. Takeda ha confermato in questi mesi, e per i prossimi, le linee guida del management e nuovi aggiornamenti di ricerca e sviluppo, con sette potenziali richieste di autorizzazioni di nuovi farmaci pianificate per i prossimi 12 mesi. Intanto a Rieti prosegue il delicato lavoro sul plasma e sugli emo

deri- vati. S) RIFROCIUIOKE ÉÉÄÉØÖÄ La vicenda L'azienda biofarmaceutica Takeda, nata nel 1781 con la vendita di erbe medicinali, è presente oggi in 80 Paesi Rieti ospita uno deiricipa I i centri di produzione di plasma del mondo Il riconoscimento A giugno la sede ha ricevuto il prestigioso premio Industria Félix, l'Italia che compete 2,7 milioni di litri di plasma sono stati trattati nel 2019 nel sito di Rieti. L'obiettivo è quello di investire altri 50 milioni per raggiungere i 4

milioni di litri nel 2023 -tit_org- Parte da Rieti il plasma ai malati gravi nel mondo Plasma da Rieti ai malati nel mondo

Seggi sicuri con gel e volontari = Quattro litri di gel in ogni seggio e 96 mila mascherine per il voto

[Marco Antonucci]

Elezioni Seggi sicuri con gel e volontari a pagina 8 La macchina elettorale e le prescrizioni per il Covid: dalla Protezione civile anche ventimila guanti Volontari fuori dalle sezioni per evitare assembramenti. Come potrà votare chi si trova in solamen Quattro litri di gel in ogni seggio e 96 mila mascherine per il voti di Marco Antonucci AREZZO Pin di 1.600 litri di gel igienizzante e 96.830 mascherine saranno recapitati nei 368 seggi elettorali che sabato apriranno i battenti nel territorio aretino. Il voto al tempo del Covid comporta anche questo. Non solo cabine, manifesti, matite, verbali e soprattutto schede con nomi e simboli: per allestire una sezione sono necessari le protezioni per scongiurare il rischio contagi. È inviare gel e mascherine sarà la Protezione civile nazionale. Ogni seggio avrà a disposizione in media quattro litri e mezzo di gel oltre a un numero di mascherine chirurgiche rapportato a quello degli elettori iscritti nelle liste. Non solo: a disposizione ci saranno anche 20.100 guanti. Tra presidenti, segretari e scrutatori in circa 2.200 sono chiamati a far funzionare la macchina elettorale che se nell'Aretino prevede il voto per il referendum sul numero dei parlamentari e l'elezione di presidente e consiglieri regionali, nel capoluogo vedrà consegnare agli elettori anche una terza scheda, quella per scegliere chi sarà il prossimo sindaco di Arezzo e chi siederà in consiglio comunale a Palazzo Cavallo. Al voto dunque ma tra mille precauzioni. Ad iniziare dall'esterno delle sezioni. In quelle con più elettori iscritti saranno inviati dei volontari della Protezione civile per assicurare che siano rispettate le regole sul distanziamento sociale ed evitare quegli assembramenti che, in altri tempi, inevitabilmente si venivano a formare all'esterno dei seggi in attesa di entrare nella cabina elettorale. La mascherina dovrà essere sempre indossata e un'altra particolarità riguarda le operazioni di voto. Le mani dovranno essere igienizzate più volte: all'ingresso dei plessi che ospitano i seggi, al momento di entrare nella sezione e quindi prima di ricevere scheda e matita e, una volta inserita la scheda elettorale nell'urna - dovrà essere l'elettore a farlo - e riconsegnata la matita, le mani dovranno essere igienizzate un'altra volta. La Regione Toscana - da alcune comunicazioni ha fatto il punto sulle regole da rispettare - fa sapere che non sarà misurata la temperatura; la responsabilità sarà affidata al singolo. Ma come potrà votare chi si trova in isolamento domiciliare? In provincia di Arezzo saranno istituite nove sezioni speciali, abbinate alla sezione ospedaliera del Comune cap o luogo, che con un presidente e due scrutatori saranno incaricati di raccogliere - con tutte le necessarie precauzioni - i voti direttamente al domicilio. Un compito delicato che sarà affidato a personale della Regione opportunamente addestrato per l'emergenza Covid. Su una sezione dedicata del sito Internet del Comune di Arezzo coloro che sono sottoposti a trattamento domiciliare o sono in quarantena o isolamento fiduciario potranno trovare tutte le informazioni. Potranno esprimere il voto presso il proprio domicilio facendo pervenire una richiesta al Comune entro martedì 15 settembre 2020. Sono 2.200 Presidenti, segretari e scrutatori nelle 368 sezioni Elezioni e referendum Domenica 20 settembre seggi aperti dalle 7 alle 23, lunedì 21 dalle 7 alle 15 Poi via allo scrutinio -tit_org- Seggi sicuri con gel e volontari Quattro litri di gel in ogni seggio e 96 mila mascherine per il voto

Bruciano le colline delle frazioni di Maranola e Trivio

[Redazione]

Bruciano le colline delle frazioni di Maranola e Trivio. Un vasto incendio non ha dato tregua nei corsi) dell'intera giornata. Non c'è stata tregua nella giornata di ieri per coloro che cercavano di spegnere l'incendio che si è sviluppato sotto il monte Redentore nella frazione di Maranola. Le fiamme si sono viste alzare intorno alle 10 e da lì è stato un attimo. Il rogo si è esteso nell'immediato, complice anche il vento che spirava. Sul posto si sono precipitati i vigili del fuoco di Gaeta, la protezione civile, il Ver sud pontino. Essendo la zona molto impervia è stato necessario far intervenire i mezzi aerei. Numerosi i lanci effettuati per cercare di mettere in salvo dalle fiamme la vegetazione esistente. Nella parte più alta costituita da macchia mediterranea, ma in alcuni punti - nella zona più bassa - anche alcune piante di olivo e di frutta. Operazioni che hanno richiesto diverse ore di intenso lavoro. Verso l'una sembrava che l'incendio fosse stato domato, quando invece è tornato ad alimentarsi anche se ormai si era spostato sopra la collina dell'altra frazione di Formia, Trivio. Vastissimo il rogo che ha bruciato tutta la collina, mentre i canadair continuavano a prendere acqua dal mare e gettarla sul fuoco. Pertutto il pomeriggio un via vai di mezzi aerei, mentre i soccorritori cercavano da terra di coordinare le operazioni di spegnimento. Numerosi gli ettari andati in fumo, lasciando solo cenere dove prima c'erano tratti di verde delle colline. Solo dei tratti perché - purtroppo - quello di ieri non è il primo incendio che si sviluppa in queste zone. Ogni anno si registrano roghi che distruggono il patrimonio naturalistico del Golfo di Gaeta. L'incendio di ieri sotto il monte Redentore -tit_org-

Cambiamenti climatici, incuria e a volte dolo Il quadro della lotta agli incendi in tutta Italia

Cambiamenti climatici, incuria e a volte dolo Il quadro della lotta agli incendi in tutta Italia

[Redazione]

ãääè Cambiamenti climatici, incuria e a volte dolo Il quadro della lotta agli incendi in tutta Itali Il Lazio risulta terzo nella classifica delle Regioni più' esposte, dopo Sicilia e Puglia. Nella Capitale roghi di sterpag Un danno enorme. Una ferita che tocca tutti e che, per guarire, richiede tempi molto lunghi. Quando va a fuoco un bosco, un'area verde, una porzione di macchia mediterranea, le conseguenze sono molteplici: sull'ambiente, certo. Sulla salute. E poi sulla stabilità idrogeologica deS territorio, sul patrimonio di biodiversità che rende unico il nostro Paese. Ma il danno è anche economico, riguarda il lavoro, il turismo. Qualche numero per comprendere meglio. Secondo dati forniti dalia Coldiretti, dal 15 giugno (data di inizio della campagna estiva antiincendi boschivi) a fine agosto, sono state più di 600 le richieste trasmesse dalle regioni al Centro Operativo Aereo Unificato del Dipartimento della Protezione civile per chiedere l'intervento dei mezzi della flotta aerea dello Stato a supporto delle operazioni di spegnimento delle fiamme svolte dalle squadre a terra e dai velivoli antincendio locali. Come riporta il ministero dell'Interno sul proprio sito, a fine agosto il Lazio risultava la terza Regione in Italia per numero di incendi, dopo Sicilia e Puglia, 5.288 i roghi registrati nel nostro territorio. A Roma, si sono verificati principalmente incendi di sterpaglie, con pesanti ripercussioni sulla viabilità, ad esempio del Raccordo, alla fine del mese scorso, Per Greenpeace, che ha realizzato un rapporto con la Società italiana di selvicoltura ed ecologia forestale, "il patrimonio forestale del nostro Paese, seppur in crescita come superficie totale (soprattutto per i l progressivo abbandono delle campagne), è minacciato da incendi sempre più frequenti e severi che negli ultimi anni hanno visto grandi superfici percorse dal fuoco e perdite di vite umane. Negli ultimi quarant'anni, gli incendi boschivi hanno interessato oltre 4 milioni di ettari di territorio, in media quasi 107 mila ettari all'anno, un'area equivalente a circa 150mila campi di calcio, o all'estensione del comune di Roma". Sempre secondo questo report, "Nel bacino mediterraneo, abbiamo assistito ad incendi sempre più devastanti, Dal 2000 al 2017 e aree interessate da incendi sono state pari a 8,5 milioni di ettari, circa 3,5 volte la superficie della Sardegna. Per gli incendi hanno perso la vita 611 persone e le conseguenze economiche superano i 54 miliardi di euro (circa 3 miliardi l'anno)", Per l'associazione ambientalista le cause principali sono da ricondurre al progressivo abbandono delle aree agricole e di pascolo; alla mancanza di gestione del territorio; a un approccio emergenziale, che si concentra principalmente sulla lotta agli incendi attivi piuttosto che sulla loro prevenzione. In Italia, ricorda ancora Greenpeace, boschi e foreste coprono una superficie di 10,9 milioni di ettari, in cui sono accumulati 4,5 miliardi di tonnellate di anidride carbonica. Solo il 18% della superficie forestale italiana risulta però attualmente gestito mediante piani di gestione o assestamento forestale. E, poi, ci sono i cambiamenti climatici, con l'aumento di vento e siccità che favoriscono i) propa garsi degli incendi. Senza dimenticare la mano dei piromani, causa per Coldiretti del 60 per cento degli incendi. Secondo un'indagine del WWF, realizzata assieme ai Boston consulting group, l'uomo con le sue condotte, dovute a volontà o negligenza, è all'origine del 75 per cento dei roghi. Resta poi sempre aperto il tema del rapporto tra danni al nostro patrimonio verde e saSute. Secondo alcuni esperti dell'università di Bologna interpellati dalla Regione Emilia Romagna, anche le infezioni da Coronavirus sono più probabili con oltre quattro giorni di polveri inquinanti oltre i limiti di legge -tit_org-

AGGIORNATO - T&M Trasporti&Mobilità - Cambiamenti climatici, incuria e a volte dolo Il quadro della lotta agli incendi in tutta Italia Cambiamenti climatici, incuria e a volte dolo Il quadro della lotta agli incendi in tutta Italia

[Redazione]

ääää Cambiamenti climatici, incuria e a volte dolo Il quadro della lotta agli incendi in tutta Itali Il Lazio risulta terzo nella classifica delle Regioni più esposte, dopo Sicilia e Puglia. Nella Capitale roghi di sterpag Un danno enorme. Una ferita che tocca tutti e che, per guarire, richiede tempi molto lunghi. Quando va a fuoco un bosco, un'area verde, una porzione di macchia mediterranea, le conseguenze sono molteplici; sull'ambiente, certo. Sulla salute. E poi sulla stabilità idrogeologica del territorio, sul patrimonio di biodiversità che rende unico il nostro Paese. Ma il danno è anche economico, riguarda il lavoro, il turismo. Qualche numero per comprendere meglio. Secondo dati forniti dalla Coldiretti, dal 15 giugno (data di inizio della campagna estiva antiincendi boschivi) a fine agosto, sono state più di 600 le richieste trasmesse dalle regioni al Centro Operativo Aereo Unificato del Dipartimento della Protezione civile per chiedere l'intervento dei mezzi della flotta aerea dello Stato a supporto delle operazioni di spegnimento delle fiamme svolte dalle squadre a terra e dai velivoli antincendio locali. Come riporta il ministero dell'Interno sul proprio sito, a fine agosto il Lazio risultava la terza Regione in Italia per numero di incendi, dopo Sicilia e Puglia, 5.288 i roghi registrati nel nostro territorio. A Roma, si sono verificati principalmente incendi di sterpaglie, con pesanti ripercussioni sulla viabilità, ad esempio del Raccordo, alla fine del mese scorso. Per Greenpeace, che ha realizzato un rapporto con la Società italiana di selvicoltura ed ecologia forestale, "il patrimonio forestale del nostro Paese, seppur in crescita come superficie totale (soprattutto per il progressivo abbandono delle campagne), è minacciato da incendi sempre più frequenti e severi che negli ultimi anni hanno visto grandi superfici percorse dal fuoco e perdite di vite umane. Negli ultimi quarant'anni, gli incendi boschivi hanno interessato oltre 4 milioni di ettari di territorio, in media quasi 107 mila ettari all'anno, un'area equivalente a circa 150mila campi di calcio, o all'estensione del comune di Roma". Sempre secondo questo report, "Nel bacino mediterraneo, abbiamo assistito ad incendi sempre più devastanti. Dal 2000 al 2017 le aree interessate da incendi sono state pari a 8,5 milioni di ettari, circa 3,5 volte la superficie della Sardegna. Per gli incendi hanno perso la vita 611 persone e le conseguenze economiche superano i 54 miliardi di euro (circa 3 miliardi l'anno)". Per l'associazione ambientalista le cause principali sono da ricondurre al progressivo abbandono delle aree agricole e di pascolo; alla mancanza di gestione del territorio; a un approccio emergenziale, che si concentra principalmente sulla lotta agli incendi attivi piuttosto che sulla loro prevenzione. In Italia, ricorda ancora Greenpeace, boschi e foreste coprono una superficie di 10,9 milioni di ettari, in cui sono accumulati 4,5 miliardi di tonnellate di anidride carbonica. Solo il 18% della superficie forestale italiana risulta però attualmente gestito mediante piani di gestione o assestamento forestale. E, poi, ci sono i cambiamenti climatici, con l'aumento di vento e siccità che favoriscono il propa garsi degli incendi. Senza dimenticare la mano dei piromani, causa per Coldiretti del 60 per cento degli incendi. Secondo un'indagine del WWF, realizzata assieme al Boston consulting group, l'uomo con le sue condotte, dovute a volontà o negligenza, è all'origine del 75 per cento dei roghi. Resta poi sempre aperto il tema del rapporto tra danni al nostro patrimonio verde e salute. Secondo alcuni esperti dell'università di Bologna interpellati dalla Regione Emilia Romagna, anche le infezioni da Coronavirus sono più probabili con oltre quattro giorni di polveri inquinanti oltre i limiti di legge -tit_org- AGGIORNATO - T&M Trasporti&Mobilità - Cambiamenti climatici, incuria e a volte dolo Il quadro della lotta agli incendi in tutta Italia Cambiamenti climatici, incuria e a volte dolo Il quadro della lotta agli incendi in tutta Italia

In classe tra regole e paura = Scuola, al via tra paura del virus e regole ferree

Gli istituti del territorio sono pronti > Alcuni alunni dovranno indossare ad aprire le porte: Rispettare le norme le mascherine anche seduti ai banchi

[Giulia Amato]

In classe tra regole e paura Parte stamattina il nuovo anno didattico, il primo dell'emergenza Coronavirus. Sanifici gli spazi e numerose le norme da seguire: per alcuni studenti, mascherine tutto il giorno Scuola, oggi si torna in aula. Dopo sei mesi di chiusura oggi è arrivato il momento per gli studenti di Civitavecchia di tornare in aula. Il suono della prima campanella dell'anno scolastico 2020-2021, nella maggior parte dei casi, suonerà alle ore 8,30 e, in questa prima settimana, l'orario sarà ridotto a causa della mancanza di arredi e docenti. Mancano banchi alla scuola dell'infanzia e alle superiori e diverse sono le cattedre scoperte. Ma i dirigenti scolastici, che sabato hanno ricevuto il via libera per attingere dalle graduatorie della messa a disposizione, si dicono pronti ad iniziare e si appellano alle famiglie e al loro senso di responsabilità. La scuola ai tempi del Covid, infatti, sarà caratterizzata da regole rigide e misure di sicurezza per evitare cluster e nuovi focolai. Accessi e percorsi separati per gli alunni, mascherine dai sei anni in su per gli spostamenti anche in aula, ricreazioni in classe o a scaglioni nei giardini, niente gite o Erasmus per i più grandi. Incertezza e preoccupazione in caso venisse scoperto un positivo. Apag.37 Scuola, al via tra paura del virus e regole ferree >Gli istituti del territorio sono pronti ^Alcuni alunni dovranno indossare ad aprire le porte: Rispettare le norme le mascherine anche seduti ai banchi..IL FOCUS Scuola, oggi si torna in aula. Dopo sei mesi di chiusura oggi è arrivato il momento per gli studenti di Civitavecchia di tornare in aula. Il suono della prima campanella dell'anno scolastico 2020-2021, nella maggior parte dei casi, suonerà alle ore 8,30 e, in questa prima settimana, l'orario sarà ridotto a causa della mancanza di arredi e docenti. Mancano banchi alla scuola dell'infanzia e alle superiori e diverse sono le cattedre scoperte. Ma i dirigenti scolastici, che sabato hanno ricevuto il via libera per attingere dalle graduatorie della messa a disposizione, si dicono pronti ad iniziare e si appellano alle famiglie e al loro senso di responsabilità. LE NORME La scuola ai tempi del Covid, infatti, sarà caratterizzata da regole rigide e misure di sicurezza per evitare cluster e nuovi focolai. Accessi e percorsi separati per gli alunni, mascherine dai sei anni in su per gli spostamenti anche in aula, ricreazioni in classe o a scaglioni nei giardini, niente gite o Erasmus per i più grandi. L'incertezza e la preoccupazione per cosa potrebbe poi accadere in caso venisse scoperto un positivo, è lo spettro che aleggia su dirigenti e famiglie. Famiglie che quest'anno dovranno attenersi scrupolosamente a quanto sottoscritto nel Patto di Corresponsabilità, un protocollo che come ha sottolineato il referente scolastico Covid della Asl Roma4, Luca Casagna, quest'anno diventa lo strumento fondamentale per evitare che il virus si diffonda nelle scuole. Al momento l'88% del personale scolastico, sia docente che non, è stato testato attraverso la campagna di sieroprevalenza avviata dalla Asl e non sono risultate situazioni che abbiano richiesto l'attivazione delle misure di quarantena. Ma sugli studenti alcun controllo è stato fatto, per il momento, Tante però sono le misure a cui, proprio in base al Patto di Corresponsabilità, dovranno attenersi. I genitori dovranno quotidianamente controllare la temperatura corporea dei propri figli e sensibilizzarli all'uso dei dispositivi di sicurezza e del rispetto delle misure di distanziamento. Consiglio - ha riferito dirigente generale della Asl Roma4, Giuseppe Quintavalle di tenere un diario per annotare i dati così da monitorare lo stato di salute. Accanto all'organizzazione dell'aspetto sanitario c'è poi quello della routine quotidiana degli ingressi, delle uscite e dello svolgimento delle lezioni. I dirigenti scolastici quest'anno, e forse per la prima volta, hanno potuto contare sul sostegno attivo dell'amministrazione comunale che, già da luglio si era attivata per permettere la riapertura delle scuole in piena sicurezza. I lavori di sistemazione delle aule e del ripristino di accessi secondari, da anni in disuso a causa delle mancate manutenzioni, sono terminate in questa settimana e nel week end sono state sistemate le aule e proceduto con l'igienizzazione dei locali. Auguro a tutti un buon inizio ha detto l'assessore alla Scuola Simona Gatzia - solo se ci atteniamo alle regole andrà tutto bene. Giulia Amato

RIPRODUZIONE RISERVATA L'assessore Galizia illustra una classe attrezzata in modalità anti-Covid. Accanto a lei, i volontari della Protezione Civile che hanno contribuito all'allestimento [foto GIOBBINI -tit_org- In classe tra regole e paura Scuola, al via tra paura del virus e regole ferree

Ex Pozzi Ginori, un altro rogo = All'ex Pozzi Ginori nuovo rogo: la bomba ecologica è sempre lì

[Stefania Belmonte]

Ex Pozzi Ginori, un altro rogo Nube nera visibile a chilometri di distanza, intossicato un clochard che vive nel sito dismesso I vigili del fuoco hanno impiegato ore per domare le fiamme. Sopralluogo di carabinieri e polizia locali un nuovo incendio è divampato nel pomeriggio di ieri all'ex Pozzi Ginori di Borgo Piave, All'interno del sito di industriale dismesso si è sviluppato un violento rogo, che ha emanato un denso fumo nero rimasto a lungo visibile anche a chilometri di distanza, allarmando la popolazione residente ma anche i quartieri vicini anche a causa del forte cattivo odore che ha invaso la zona. A bruciare, oltre alle sterpaglie, anche cumuli di immondizia e forse plastica. Intossicato un clochard. Belmonte a pag. 36 Nel sito dismesso vigili del fuoco e protezione civile

À Pozzi Ginori nuovo rogo: la bomba ecologica è sempre lì Intossicato un clochard che vive nella fabbrica dismessa L'area è piena di rifiuti e da anni deve essere bonificata IL CASO Un brutto incendio è divampato nel pomeriggio di ieri all'ex Pozzi Ginori di Borgo Pia ve. All'interno del sito di industriale dismesso si è sviluppato un violento rogo, che ha emanato un denso fumo nero rimasto a lungo visibile anche a chilometri di distanza, allarmando la popolazione residente ma anche i quartieri vicini anche a causa del forte cattivo odore che ha invaso la zona. A bruciare, oltre alle sterpaglie, anche cumuli di immondizia e forse plastica. Quando i vigili del fuoco di Latina e la protezione civile sono arrivati sul luogo dell'incendio, si sono trovati davanti fiamme molto alte e una grossa nube nera. Alla ex Pozzi Ginori è stato necessario l'intervento di una squadra vigili del fuoco di Latina, di una autobotte ed anche del supporto di una squadra della protezione civile dell'associazione Passo Ge nóvese. Sul posto anche una pattuglia della polizia locale ed una gazzella dei carabinieri. Non si può escludere che il rogo sia nato Á dove sono accampati alcuni clochard. Una persona di circa 60 anni di origini bulgare è stato trovato sul posto con un cagnolino. Il clochard è rimasto intossicato ed è stato portato in ospedale dal 118 per accertamenti. Un vigile del fuoco che si è offerto di tenere il cane fino a quando l'uomo non verrà dim esso. Quando sono arrivati vigili e protezione civile, le fiamme erano alte e c'era infatti in tutta la zona una nube tossica nera, È stato difficile entrare nel perimetro dell'ex sito industriale perché il muro di cinta, alto circa três metri, dal lato interno era completamente avvolto dalle fiamme e sia i vigili del fuoco che la protezione civile hanno dovuto operare tramite delle scale appoggiate alla cintura perimetrale gettando l'acqua dall'alto. Si è andati avanti così per circa due ore e mezza: dalle 16:30 alle 19, quando l'intervento è stato dichiarato finalmente concluso. Sul posto i carabinieri e la polizia locale hanno interrogato un uomo, sembrerebbe uno dei clochard che dorme nella zona, per capire cosa fosse successo. Di fatto comunque le cause del rogo sono ancora in fase di accertamento. Per l'incendio la polizia locale invierà una nuova informativa alla Procura della Repubblica: l'area infatti è già sotto sequestro e avrebbe dovuto essere già bonificata da tempo dalla società a cui appartiene: di fatto l'ordinanza del sindaco è stata ignorata e il rischio ambientale, soprattutto in casi come quello di ieri pomeriggio, èolio a Ito. Quella di ieri è stata, comunque, una vera e propria giornata di fuoco a Latina: anche tra Via TorreLaFelceeViaPiattellasiè sviluppato nel pomeriggio un vasto rogo di sterpaglie, che ha impiegato per ore vigili del fuoco e protezione civile: questo pochi minuti prima che si verificasse l'incendio alla ex Pozzi Ginori e, subito dopo aver spento quello, sono dovuti intervenire di nuovo nella zona di aperta campagna, Stefan i a Bel mon te

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Ex Pozzi Ginori, un altro rogo All ex Pozzi Ginori nuovo rogo: la bomba ecologica è sempre lì

Prima campanella in centro ad un anno dall'esplosione = Castelli, riapre la scuola a un anno dall'esplosione

[Chiara Rai]

Prima campanella in centro ad un anno dall'esplosione. A Rocca di Papa, il plesso è stato messo a norma e in sicurezza. A un anno dall'esplosione e apre le porte ai bambini a Rocca di Papa anche la scuola Centro Urbano in via Francesco D'Assisi che si affaccia sul corso principale, coinvolta da 11'esplosione e del 10 giugno 2019 che ha causato la morte del sindaco Emanu Crestini e del delegato comunale Vincenzo Eleuteri. Rai all'interno Castelli, riapre la scuola a un anno dall'esplosione. Rocca di Papa, tornano in classe gli alunni plesso coinvolto a giugno 2019 nello scoppio della Centro Urbano: elementari e maternacui morirono sindaco e delegato comunale. L'EVENTO Ci saranno i vigili di Roma Capitale e di Rocca di Papa a presidiare le strade per l'avvio delle scuole questo lunedì nella cittadina castellana duramente colpita da due focolai Covid alla Rsa e al centro immigrati. I plessi roccheggiani riaprono in sicurezza con i banchi monoposto, circa 200 per tutte le scuole. A un anno da 11'esplosione e apre le porte ai bambini anche la scuola Centro Urbano in via Francesco D'Assisi che si affaccia sul corso principale, coinvolta dall'esplosione del 10 giugno che ha causato la morte del sindaco Emanuele Crestini e del delegato comunale Vincenzo Eleuteri. Alla Centro Urbano gli uomini della Protezione civile, gli agenti di Polizia locale e il personale scolastico hanno lavorato senza sosta per accogliere i bambini delle elementari e materna e restituire loro un po' di serenità dopo un lungo lockdown, ma soprattutto dopo la grande paura che hanno avuto a seguito dello scoppio. Il sindaco reggente Veronica Cimino: Abbiamo rispettato le indicazioni ministeriali e regionali nonostante le note difficoltà del Covid, che si sono sommate a quelle de 11'esplosione del giugno 2019, che ha visto parzialmente coinvolta anche la scuola Centro Urbano. I lavori di messa in sicurezza, nonché di riqualificazione generale dei plessi è andata avanti senza sosta in queste ultime settimane e si sono conclusi con la sanificazione dei locali immediatamente prima della riapertura. Incessante il lavoro del comandante della Polizia locale Gabriele Di Bella: Abbiamo raggiunto l'obiettivo - dice - perché all'impegno dell'amministrazione si è affiancato quello dei cittadini della protezione civile per accelerare il processo di ritorno alla normalità. Le aule della primaria, infanzia e secondaria sono state sistemate per accogliere i ragazzi. Non ci sono stati danni strutturali nel plesso dove sono stati effettuati lavori di adeguamento alle norme antincendio e messa in sicurezza per oltre 150mila euro. È stato sostituito il tetto, separato il locale palestra dall'aula consiliare. La palestra attualmente rimane inagibile. L'intero plesso è stato tinteggiato ed è tornato decoroso e accogliente con tanto di pavimentazione antiurto per il cortile e c'è un'aula Covid come prevede la normativa vigente. Di stanziamento garantito anche alla primaria dei Campi D'Annibale dove ci sono quattro classi con 21 bambini. Sono stati individuati altri spazi accessibili nel vicino istituto delle Apostole del Sacro Cuore di Gesù. La spesa del canone è finanziata dal ministero dell'istruzione. Nella scuola secondaria in via Cesare Battisti è stato installato l'impianto di ventilazione meccanica per il ricambio d'aria che eviterà con contrazioni fuori norma di gas radon. Chiara Ra RIFATTO IL SOSTANZIAMENTO LE AULE L'EDIFICIO RIDIPINTO E MESSO IN SICUREZZA RIMANE ANCORA INAGIBILE LA PALESTRA. Ultimi ritocchi al Centro urbano da oggi, dopo un anno, torna a suonare campanella per bambini delle elementari e materne (foto SCIURBA) -tit_org- Prima campanella in centro ad un anno dall'esplosione Castelli, riapre la scuola a un anno dall'esplosione

Massignano**Le colline bruciano, in fumo altri 3 ettari = Ancora fuoco sulle colline, altri tre ettari di bosco in fumo**

[Redazione]

Massignano Le colline bruciano, in fumo altri 3 ettari A pagina 4 Massignano Ancora fuoco sulle colline, altri tre ettari di bosco in fumo Anche ieri i vigili del fuoco di San Benedetto sono dovuti tornare in contrada Marezi di Massignano per spegnere le fiamme che si erano riattivate dopo il disastroso incendio divampato tra giovedì e venerdì e che aveva richiesto anche l'intervento dell'elicottero della Protezione civile della Regione Marche per le operazioni di bonifica. La zona molto impervia tra la RSA Villa DeVecchis e l'agriturismo Villa Amaranto, con numerose querce ed altre piante d'alto fusto, presenta anche una vasta vegetazione di sottobosco con cespugli di Ampelodesma (comunemente chiamata Velia), che conservano la temperatura e consentono al fuoco di covare a lungo. Ieri mattina i pompieri sono tornati sul posto per un paio d'ore e nel pomeriggio ci sono volute altre due ore di intervento. Sul posto anche il personale della Protezione civile di Grottammare e le Giacche verdi dei Sibillini, che è rimasto sul posto per continuare a monitorare la situazione, spegnendo con la pala e l'acqua gli ultimi focolai. Secondo una prima stima l'incendio ha interessato circa 3 ettari di terreno per la maggior parte ooscato, ma anche qualche pianta di ulivo, arrivando a ridosso dell'agriturismo. Intorno alle 18, altro intervento a Cupra, contrada Pietra Siciliana, dove è ripartito l'incendio divampato venerdì notte. -tit_org- Le colline bruciano, in fumo altri 3 ettari Ancora fuoco sulle colline, altri tre ettari di bosco in fumo

Toscana, voto a casa per chi è in isolamento, ma la richiesta va fatta entro martedì - la Repubblica

[Redazione]

Covid, chi vuole votare batte un colpo. Ci sono altri due giorni per mandare un email al proprio Comune e ottenere che un'unità speciale composta da un medico, un infermiere e un volontario di protezione civile venga a casa con la scheda eurna. Di modo da poter votare anche se si è costretti a domicilio perché positivi al coronavirus o in isolamento fiduciario per essere stati a contatto con un soggetto contagiato. È una situazione che fino ad ora riguarda oltre 6 mila toscani e per questo la Regione lancia un appello ad informarsi e a darsi da fare per non rinunciare al diritto dovere del voto del prossimo 20-21 settembre. Anche perché il tempo stringe: è tempo, secondo le disposizioni ministeriali, fino a 15 settembre per farsi avanti. E finora in regione solo poche decine di persone lo hanno fatto. Come funziona? Quanti sono in isolamento e non potranno quindi recarsi ai seggi, per votare a domicilio dovranno mandare, per via telematica, fino al 15 settembre, una richiesta al sindaco accompagnata da un certificato dell'Asl emesso non prima del 6 settembre. Le operazioni di raccolta del voto a domicilio sono effettuate da una settantina di cosiddette Usca, unità speciali composte da un medico, un infermiere e un volontario. I tre verranno a casa ad un orario da stabilire nelle giornate del 20 o 21 e porteranno la scheda votata in uno dei 17 seggi ospedalieri toscani delegati alla raccolta. Come si chiede il certificato medico? Sempre via email: le aziende sanitarie hanno già nei loro siti le istruzioni per la richiesta del certificato da inviare al Comune insieme alla richiesta di voto domiciliare. Chi è residente nei Comuni delle province di Firenze, Prato, Pistoia e nei Comuni di S. Miniato, Montopoli Valdarno, Santa Croce sull'Arno e Castelfranco di Sotto deve rivolgersi all'Asl Toscana centro: su www.uslcentro.toscana.it troverà il modulo da compilare. I residenti nelle province di Siena, Arezzo e Grosseto debbono invece chiedere all'Asl sud est, con info reperibili su www.uslsudest.toscana.it. Chi abita nelle province di Massa Carrara, Lucca, Pisa e Livorno vada invece su www.uslnordovest.toscana.it. Una volta chiesto e ottenuto il certificato occorre allegarlo alla mail da inviare al proprio Comune, al sindaco o all'ufficio elettorale (gli indirizzi sono reperibili sui siti dei singoli Comuni. Per Firenze indirizzo email è Voto103.firenze@comune.fi.it). Non è certo un'operazione semplice, come del resto non lo saranno la gestione del giorno del voto. Stavolta obbligatoria la mascherina e procedure speciali: sanificazione delle matite e anche di tavoli e cabine dopo ogni voto. Ma sono le code a preoccupare: secondo le disposizioni ministeriali nei seggi non si dovranno creare code al chiuso, le file andranno sistemate all'esterno, di modo da ridurre i rischi di contagio, altrimenti elevati, specie nei seggi dove votano molte sezioni elettorali. Per gestire le file il solo Comune di Firenze ha mobilitato 250 volontari di protezione civile e un centinaio di dipendenti in straordinario a supporto. Lo sforzo sarà enorme in tutta la Toscana, serviranno migliaia di volontari della Protezione civile regionale, si stima almeno 4 mila. Ma è un problema: le previsioni meteo indicano cattivo tempo per il 20 e il 21, con pioggia. In quel caso le code fuori andranno protette da gazebo. E le complicazioni aumenteranno. Del resto è proprio per questo che stavolta gli esperti giudicano una grande incognita l'astensione: spaventati dal rischio del contagio quanti, soprattutto over 65, potrebbero rimanere a casa? Si parla di un milione di elettori circa. Per il Pd che negli anziani ha lo zoccolo duro degli elettori potrebbe essere una vera grana, tanto che i 750 segretari di circolo sul territorio toscano sono stati mobilitati di provare a rassicurare e aiutare chi avesse paura. e.f.

Coronavirus: 91 nuovi casi e 33 guarigioni

[Redazione]

Approfondimenti Conte parla al mondo della scuola: "Ci saranno disagi, ma si dovranno rispettare le regole" 13 settembre 2020 Coronavirus: paura del contagio, crollano le iscrizioni ai nidi. E le famiglie pensano all'educazione domiciliare 13 settembre 2020 In Toscana sono 13.114 i casi di positività al Coronavirus, 91 in più rispetto a ieri (17 identificati in corso di tracciamento e 74 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 0,7% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,3% e raggiungono quota 9.506 (72,5% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 630.201, 6.737 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 2.459, +2,4% rispetto a ieri. I ricoverati sono 97 (5 in più rispetto a ieri), di cui 17 in terapia intensiva (1 in meno). Purtroppo, oggi si registra 1 nuovo decesso: una donna di 86 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 91 casi odierni è di 44 anni (il 20% ha meno di 26 anni, il 29% tra 26 e 40 anni, il 32% tra 41 e 65 anni, il 19% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 79% è risultato asintomatico, il 13% pauci-sintomatico. Delle 91 positività odierne, 8 casi sono ricollegabili a rientri dall'estero. 3 casi individuati grazie ai controlli attivati nei porti e stazioni con l'ordinanza n.80 della Regione Toscana, di cui 2 riferibili a cittadini residenti fuori regione. Il 42% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso. Si ricorda che a partire dal 24/06/2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.927 i casi complessivi ad oggi a Firenze (24 in più rispetto a ieri), 731 a Prato (11 in più), 918 a Pistoia (4 in più), 1.409 a Massa (12 in più), 1.642 a Lucca (6 in più), 1.233 a Pisa (6 in più), 638 a Livorno (11 in più), 996 ad Arezzo (10 in più), 550 a Siena (2 in più), 533 a Grosseto (3 in più). Sono 537 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni (2 in più). Sono 39 quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 35 nella Nord Ovest, 15 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 352 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 474 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 723 casi x100.000 abitanti, Lucca con 423, Firenze con 388, la più bassa Livorno con 191. Complessivamente, 2.362 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (52 in più rispetto a ieri, più 2,3%). Sono 4.101 (103 in meno rispetto a ieri, meno 2,5%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 1.566, Nord Ovest 1.830, Sud Est 705). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 97 (5 in più rispetto a ieri, più 5,4%), 17 in terapia intensiva (1 in meno rispetto a ieri, meno 5,6%). Le persone complessivamente guarite sono 9.506 (33 in più rispetto a ieri, più 0,3%): 201 persone clinicamente guarite (9 in più rispetto a ieri, più 4,7%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 9.305 (24 in più rispetto a ieri, più 0,3%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Purtroppo, oggi si registra 1 nuovo decesso: una donna di 86 anni deceduta a Pisa. Sono 1.149 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 418 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 176 a Massa Carrara, 148 a Lucca, 93 a Pisa, 65 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 25 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,8 x100.000 residenti contro il 59,0 x100.000 della media italiana (11° regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (90,3 x100.000), Firenze (41,3 x100.000) e Lucca (38,2 x100.000), il più basso a Grosseto (11,3 x100.000). Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto:

riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Si ricorda che tutti i dati saranno visibili dalle ore 18.30 sul sito dell'Agenzia Regionale di Sanità.

Coronavirus in Umbria, il bollettino del 13 settembre: 24 nuovi positivi e ricoveri in aumento

[Redazione]

Approfondimenti Coronavirus, la presidente Tesei firma l'ordinanza sul trasporto pubblico locale e sulle misure anti Covid 11 settembre 2020 Sono 24 (ieri erano stati 33) i nuovi casi di coronavirus registrati oggi (domenica 13 settembre) in Umbria, dove diventano così 2.066 le persone risultate contagiate dal Covid-19 dall'inizio dell'emergenza sanitaria (1.726 tamponi eseguiti nelle ultime ore, con il totale che sale a 176.517). Dal bollettino odierno - con i dati di Regione e Protezione Civile aggiornati alle ore 09.53 - si evince però un aumento inferiore degli attuali positivi, che ora sono 443 (+19 rispetto a ieri). Coronavirus, indice Rt ancora in calo in Umbria: la 'classifica' delle regioni Questo perché aumentano i guariti che ora sono 1.542 (+5), mentre restano 5 clinicamente guariti e 81 i decessi complessivi dall'inizio dell'emergenza. Cresce invece il totale delle persone in isolamento contumacia, che ora sono 420 (+18), così come nei 'Covid Hospital' sale a 23 (+1) il totale dei pazienti ricoverati (sempre 4 quelli in terapia intensiva). Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video.

Coronavirus in Umbria, la mappa al 13 settembre: tutti i dati comune per comune

[Redazione]

1 / 8 continua a leggere l'articolo? Approfondimenti Coronavirus in Umbria, il bollettino del 13 settembre: 24 nuovi positivi e ricoveri in aumento 13 settembre 2020 Coronavirus, ritorno a scuola il 14 settembre. Coletto: "Mappati il 95% dei docenti e personale Ata" 12 settembre 2020 Rientro a scuola a Perugia, dalle aule ai refettori fino agli scuolabus: il punto della situazione 11 settembre 2020 Altri 24 nuovi casi di coronavirus (ieri erano stati 33) sono stati registrati oggi (domenica 13 settembre) in Umbria, dove diventano così 2.066 le persone risultate contagiate dal Covid-19 dall'inizio dell'emergenza sanitaria (1.726 tamponi eseguiti nelle ultime ore, con il totale che sale a 176.517). Dal bollettino odierno - con i dati di Regione e Protezione Civile aggiornati alle ore 09.53 - si evince però un aumento inferiore degli attuali positivi, che ora sono 443 (+19 rispetto a ieri). Coronavirus, indice Rt ancora in calo in Umbria: la 'classifica' delle regioni Questo perché aumentano i guariti che ora sono 1.542 (+5), mentre restano 5 clinicamente guariti e 81 i decessi complessivi dall'inizio dell'emergenza. Cresce invece il totale delle persone in isolamento contumaciale, che ora sono 420 (+18), così come nei 'Covid Hospital' sale a 23 (+1) il totale dei pazienti ricoverati (sempre 4 quelli in terapia intensiva). Coronavirus, ordinanza Umbria su trasporto pubblico e misure anti Covid Di seguito le mappe della 'dashboard' istituzionale della Regione per capire - con i dati comune per comune (salgono a 51 su 92 quelli attualmente 'positivi', che ieri erano 50) - come sono distribuiti sul territorio umbro e nei vari ospedali i positivi, i guariti, i deceduti, le persone in isolamento contumaciale, i ricoverati e i pazienti in terapia intensiva... CASI DI POSITIVITÀ TOTALI ATTUALMENTE POSITIVI GUARITI DECEDUTI ISOLAMENTI CONTUMACIALI RICOVERATI 'COVID HOSPITAL', TERAPIA INTENSIVA Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Continua a leggere >>> 1 / 8 continua a leggere l'articolo?

Perugia, controlli a tappeto al centro: pioggia di multe di tutti i tipi, in 18 in un locale da 10 metri quadri

[Redazione]

L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Andrea Romizi ha ascoltato le istanze e le denunce di numerosi cittadini che, in questo periodo, hanno dovuto fare i conti con alcuni frequentatori della movida perugina definiti incivili e non rispettosi delle leggi e delle norme anti-covid. Sabato sera sono stati implementati i controlli dalle pattuglie della polizia locale specializzata in controlli negli esercizi commerciali. In piazza Danti numerosi sequestri: disturbo al vicinato derivato da musica ad alto volume, per mancato rispetto delle misure anticovid, per il mancato distanziamento degli avventori (18 persone all'interno di un locale di circa 10mq.). Ai controlli hanno partecipato il sindaco e l'assessore alla sicurezza, Luca Merli. In borghese gli agenti della municipale: alla presenza del primocittadino e dell'Assessore alla sicurezza, hanno preso il via i controlli nei vicoli e nelle piazzette del centro con pattuglie in borghese. In via Baldeschiera somministrazione di bevande alcoliche ad un soggetto minore di anni 18 maggiore di anni 16. Alle ore 02.40 insieme al personale della Questura, sono stati effettuati controlli in un circolo in via della Luna dove erano presenti 25 soggetti privi di tessera del circolo contestando quindi la violazione per pubblico esercizio abusivo e dalle ore 03.40 sono stati elevati verbali ai soggetti che avevano soddisfatto i propri bisogni corporali sulla strada. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Le pattuglie della polizia Locale hanno inoltre elevato violazioni per divieto di sosta in Piazza Danti mentre i volontari di Protezione Civile del Gruppo comunale Perugia hanno collaborato con tutte le forze di polizia in campo informando la popolazione sulle norme anti covid. Si prosegue anche nei prossimi giorni ad un'attività di controllo rafforzata anche in collaborazione con le altre forze di polizia, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Polizia Locale.

Coronavirus in Toscana: 91 nuovi casi, un decesso, 33 guarigioni

[Redazione]

/* custom css */.tdi_56_eee.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_56_eee.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_56_eee.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_56_eee.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {tdi_56_eee.td-a-rec-img { text-align: center; }}In Toscana sono 13.114 i casi di positività al Coronavirus, 91 in più rispetto a ieri (17 identificati in corso di tracciamento e 74 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 0,7% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,3% e raggiungono quota 9.506 (72,5% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 630.201, 6.737 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 2.459, +2,4% rispetto a ieri. I ricoverati sono 97 (5 in più rispetto a ieri), di cui 17 in terapia intensiva (1 in meno). Purtroppo, oggi si registra 1 nuovo decesso: una donna di 86 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 91 casi odierni è di 44 anni (il 20% ha meno di 26 anni, il 29% tra 26 e 40 anni, il 32% tra 41 e 65 anni, il 19% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 79% è risultato asintomatico, il 13% pauci-sintomatico. Delle 91 positività odierne, 8 casi sono ricollegabili a rientri dall'estero. 3 casi individuati grazie ai controlli attivati nei porti e stazioni conordinanza n.80 della Regione Toscana, di cui 2 riferibili a cittadini residenti fuori regione. Il 42% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso./* custom css */.tdi_55_8ab.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_55_8ab.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_55_8ab.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_55_8ab.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {tdi_55_8ab.td-a-rec-img { text-align: center; }}Si ricorda che a partire dal 24/06/2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.927 i casi complessivi ad oggi a Firenze (24 in più rispetto a ieri), 731 a Prato (11 in più), 918 a Pistoia (4 in più), 1.409 a Massa (12 in più), 1.642 a Lucca (6 in più), 1.233 a Pisa (6 in più), 638 a Livorno (11 in più), 996 ad Arezzo (10 in più), 550 a Siena (2 in più), 533 a Grosseto (3 in più). Sono 537 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni (2 in più). Sono 39 quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 35 nella Nord Ovest, 15 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 352 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 474 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 723 casi x100.000 abitanti, Lucca con 423, Firenze con 388, la più bassa Livorno con 191. Complessivamente, 2.362 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (52 in più rispetto a ieri, più 2,3%). Sono 4.101 (103 in meno rispetto a ieri, meno 2,5%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 1.566, Nord Ovest 1.830, Sud Est 705). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 97 (5 in più rispetto a ieri, più 5,4%), 17 in terapia intensiva (1 in meno rispetto a ieri, meno 5,6%). Le persone complessivamente guarite sono 9.506 (33 in più rispetto a ieri, più 0,3%): 201 persone clinicamente guarite (9 in più rispetto a ieri, più 4,7%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 9.305 (24 in più rispetto a ieri, più 0,3%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Purtroppo, oggi si registra 1 nuovo decesso: una donna di 86 anni deceduta a Pisa. Sono 1.149 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 418 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 176 a Massa Carrara, 148 a Lucca, 93 a Pisa, 65 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 25 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,8 x100.000 residenti contro il 59,0 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità

più alto si riscontra a Massa Carrara (90,3 x100.000), Firenze (41,3 x100.000) e Lucca (38,2 x100.000), il più basso a Grosseto (11,3 x100.000). Si ricorda che tutti i dati saranno visibili dalle ore 18.30 sul sito dell Agenzia Regionale di Sanità a questo indirizzo: www.ars.toscana.it/covid19/* custom css `*/.tdi_57_2bf.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_57_2bf.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_57_2bf.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_57_2bf.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_57_2bf.td-a-rec-img { text-align: center; } }`

Fiumalbo, colpito da un malore nel bosco muore un 64enne

[Redazione]

Ieri mattina, Emilio Lenzini è stato trovato senza vita nella sua auto ribaltata. Conosciutissimo in paese per attivismo in politica e nel volontariato FIUMALBO. Se avesse potuto scegliere, forse avrebbe davvero desiderato una morte così, in mezzo agli amati boschi in cui ha trascorso una vita e dove anche ieri era voluto andare a fare un giro nonostante le condizioni di salute si fossero fatte sempre più precarie, per la malattia incurabile che l'attanagliava da tempo. Leggi anche Tragedia a Fiumalbo, pensionato muore colto da malore durante un'escursione. Se n'è andato in un attimo a Fiumalbo Emilio Lenzini, 64 anni, forse con un ultimo sguardo alle chiome degli alberi che lo circondavano prima di spegnersi. Era uscito di casa di buon mattino, forse per raccogliere funghi, o forse solo per stare un po' nella natura. In quei boschi subito dietro, in zone Selve e Caprili, ci era andato per una vita a tagliar legna. Adesso le forze non glielo permettevano più, ma l'affetto per il posto era rimasto immutato. Un ragazzo che andava a funghi lo ha trovato verso le 11.30 esanime nella sua vecchia Panda 4x4 sulla strada sterrata che conosceva a menadito, utilizzata infinite volte proprio per portar fuori la legna dal bosco. Per questo l'idea di una morte per trauma è stata scartata quasi subito, facendosi largo l'idea di un malore che lo ha colto alla guida, facendogli fare l'incidente. L'allarme ha portato sul posto l'Avap di Fiumalbo con la guardia medica, il Soccorso Alpino del Cimone, i vigili del fuoco di Pavullo insieme ai colleghi della Guardia di Finanza dell'Abetone, i carabinieri di Pieve e la polizia locale. Era stato attivato anche l'elicottero 118 di Pavullo, ma poi il mezzo è stato fatto rientrare di fronte all'inutilità di tutti i tentativi di rianimazione. Sul posto anche il figlio, straziato dal dolore. Appena ottenuto il via libera alla rimozione di cadavere, i tecnici del Soccorso Alpino hanno provveduto al trasporto della salma fino alla prima strada carrozzabile, dove è stata presa in consegna dalle Onoranze Rocchi di Pieve e portata a Modena in Medicina legale per gli accertamenti del caso. Per quanto sembri scontata la morte dovuta a malore (sul corpo non c'erano segni di gravi traumi da incidente), il fatto che fosse solo in quel momento esige i necessari approfondimenti. La notizia della morte si è sparsa subito nella stretta comunità fiumalbina, tra grande rammarico perché Emilio era conosciuto in paese: Era uno che si faceva in quattro per la comunità ricorda l'assessore Gabriele Nizzi negli Alpini, nella Protezione civile e soprattutto nella cura del nostro Presepe vivente: era tra i primi a mettersi lì a costruire le capannine. È stato anche il primo segretario della Lega Nord qui, e rimarrà indimenticabile anche per questo. Ciao Emilio, adesso hai finito di soffrire. Eventi Via Ernesto Lugaro n. 15 - 00126 Torino - P.I. 01578251009 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Nuovo incendio, bruciano le alture di Formia

[Redazione]

Nuovo incendio, sulle montagne di Formia. E divampato nella giornata di domenica sulle alture nell'area di Penitro, impegnando per ore vigili del fuoco, canadair e volontari della protezione civile in forza al Ver Sud Pontino. Ad un certo punto paura anche per alcune abitazioni, visto incontrollato incedere del fronte del fuoco, alimentato dal forte vento. Al momento non è escluso, ed è anzi ritenuto probabile, che il vasto rogo sia riconducibile a un'azione dolosa. [INCENDIO-4-150x150][INCENDIO-2-150x150][INCENDIO-1-150x150]

Padre Pio, a Roma le reliquie per le celebrazioni in San Salvatore in Lauro

[Lilli Garrone]

shadow Stampa Email Iniziano da domenica pomeriggio con una novena i festeggiamenti per Padre Pio nella chiesa di San Salvatore in Lauro. Riti che si ripetono ogni anno per il Santo da Pietrelcina ma che quest'anno si uniscono a quelli della Protezione Civile, che lo vede come Patrono, ispiratore di quei valori fondanti di servizio al sollievo della sofferenza, che sono il presupposto della sua cooperazione al bene dello Stato. Così dal primo pomeriggio i gruppi di preghiera si raduneranno nella Chiesa in via dei Coronari per iniziare a commemorare Padre Pio e proseguiranno per dieci giorni fino al 23 settembre. Sono attese migliaia di persone non solo da Roma ma da tutto il Lazio. All'interno dell'antica chiesa, già Santuario Lauretano, sono state esposte per occasione numerose reliquie, tra le quali il mantello, i guanti, le bende, la stola e il sangue delle stimmate che per cinquant'anni hanno segnato il corpo di san Pio da Pietrelcina. E proseguono il 20 settembre con il ricordo della stigmatizzazione di Padre Pio con la santa Messa presieduta da Sua Eccellenza Daniele Libanori, Vescovo Ausiliare per il Centro Storico e con esposizione solenne e la venerazione della reliquia del sangue di San Pio. Il 22 settembre ci sarà la Veglia del Transito in cui si ricorda la morte beata del santo. Presiederà Sua Eminenza il Cardinal Mauro Piacenza. Il 23 settembre la grande Festa del Santo verrà onorata con la celebrazione di sante Messe ad ogni ora, per evitare assembramenti secondo le prescrizioni Covid. evento centrale del programma dedicato a Padre Pio sarà il pomeriggio del 23, con una celebrazione per la Protezione Civile e la benedizione dei mezzi di soccorso presieduta da Sua Eccellenza Mons. Rino Fisichella, alla presenza delle autorità civili e del Capo Dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli. E a conclusione (alle 18.30) il solenne pontificale, presieduto da Sua Eminenza il Cardinale Dominique Mamberti. '); }

Coronavirus: 91 nuovi casi positivi in Toscana, 2.459 i positivi (+57), 17 in terapia intensiva (-1), 1 deceduto

[Redazione]

Aggiornamento alle ore 12 di domenica 13 settembre Sono complessivamente 13.114 i tamponi risultati positivi al test del Coronavirus SARS-CoV-2 coronavirus provetta2 In Toscana sono 13.114 i casi di positività al Coronavirus, 91 in più rispetto a ieri (17 identificati in corso di tracciamento e 74 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 0,7% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,3% e raggiungono quota 9.506 (72,5% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 630.201, 6.737 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 2.459, +2,4% rispetto a ieri. I ricoverati sono 97 (5 in più rispetto a ieri), di cui 17 in terapia intensiva (1 in meno). Purtroppo, oggi si registra 1 decesso: una donna di 86 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi, domenica 13 settembre, sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 91 casi odierni è di 44 anni (il 20% ha meno di 26 anni, il 29% tra 26 e 40 anni, il 32% tra 41 e 65 anni, il 19% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 79% è risultato asintomatico, il 13% pauci-sintomatico. Delle 91 positività odierne, 8 casi sono ricollegabili a rientri dall'estero. 3 casi individuati grazie ai controlli attivati nei porti e stazioni con l'ordinanza n.80 della Regione Toscana, di cui 2 riferibili a cittadini residenti fuori regione. Il 42% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso. Si ricorda che a partire dal 24/06/2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.927 i casi complessivi ad oggi a Firenze (24 in più rispetto a ieri), 731 a Prato (11 in più), 918 a Pistoia (4 in più), 1.409 a Massa (12 in più), 1.642 a Lucca (6 in più), 1.233 a Pisa (6 in più), 638 a Livorno (11 in più), 996 ad Arezzo (10 in più), 550 a Siena (2 in più)*, 533 a Grosseto (3 in più). Sono 537 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni (2 in più). Sono 39 quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 35 nella Nord Ovest, 15 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 352 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 474 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 723 casi x 100.000 abitanti, Lucca con 423, Firenze con 388, la più bassa Livorno con 191. Complessivamente, 2.362 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (52 in più rispetto a ieri, più 2,3%). Sono 4.101 (103 in meno rispetto a ieri, meno 2,5%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 1.566, Nord Ovest 1.830, Sud Est 705). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 97 (5 in più rispetto a ieri, più 5,4%), 17 in terapia intensiva (1 in meno rispetto a ieri, meno 5,6%). Le persone complessivamente guarite sono 9.506 (33 in più rispetto a ieri, più 0,3%): 201 persone clinicamente guarite (9 in più rispetto a ieri, più 4,7%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 9.305 (24 in più rispetto a ieri, più 0,3%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Purtroppo, oggi si registra 1 decesso: una donna di 86 anni deceduta a Pisa. Sono 1.149 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 418 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 176 a Massa Carrara, 148 a Lucca, 93 a Pisa, 65 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 25 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,8 x 100.000 residenti contro il 59,0 x 100.000 della media italiana (11° regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (90,3 x 100.000), Firenze (41,3 x 100.000) e Lucca (38,2 x 100.000), il più basso a Grosseto (11,3 x 100.000). * N.B. Relativamente ai dati della provincia di Siena (e delle province di Arezzo e Grosseto) ricavati dal report dell'Ars diffuso

dalla Regione Toscana eriportati nel presente articolo, ricordiamo che più tardi (indicativamente tra le 17 e le 18) saranno pubblicati i dati provinciali dettagliati resi noti dall'Ausl Toscana Sud Est. Tra i due rilevamenti possono esserci delle discrepanze dovute alla differenza degli orari presi in considerazione (12/12 per il report regionale, 14/14 per quello dell'Ausl Toscana Sud Est).

Scompare nel pomeriggio, ritrovato nella notte in un campo

[Giovanni De Franceschi]

Fotoarchivio Scompare, ritrovato nella notte in un campo di girasoli. E successo ieri a Recanati.allarme per la scomparsa di un 85enne era scattato nel pomeriggio. Da lì si era attivata la macchina delle ricerche con vigili del fuoco, carabinieri, polizia municipale e Protezione civile. Ricerche che si sono concluse verso 1,30 di stanotte, quando anziano è stato avvistato in contrada Vallememoria in un campo di girasoli. Aveva perso completamente orientamento. E stato quindi recuperato e affidato alle cure del 118.

Donazioni alle scuole per l'inizio delle lezioni Ci auguriamo vi resti nel cuore

[Giovanni De Franceschi]

Il materiale donato alle scuole Ci auguriamo vi resti nel cuore quanto la comunità sia presente e si è adoperata per creare un circolo virtuoso di cui anche voi fate parte. Questa nuova esperienza scolastica che sta per iniziare parta dunque con la consapevolezza di essere destinatari e ispiratori di una comunità viva e attiva nel darsi una mano, di cui, siamo certi, diventerete attori principali presto anche voi. Queste le parole dell'assessore ai Servizi sociali di Civitanova Barbara Capponi in vista dell'inizio dell'anno scolastico domani e per sottolineare l'iniziativa di solidarietà di quanti in città hanno donato materiale utile alle scuole. Il Covid-19 aggiunge la Capponi ha avuto forti ripercussioni nel campo della scuola; ci lasciamo tutti alle spalle un anno scolastico particolare, che per un lungo periodo di tempo ha privato i ragazzi del contatto con docenti, compagni di scuola e amici, e che ha messo a dura prova anche i genitori che, oltre ad affrontare le varie difficoltà che la pandemia ha comportato, sono stati impegnati nell'insolito ruolo di insegnanti. Ma i nostri ragazzi hanno dimostrato maturità e una straordinaria forza. Sin dall'inizio del lockdown abbiamo ritenuto opportuno e necessario cercare un modo per alleviare il disagio vissuto e l'Assessorato si è adoperato creando nuovi contatti per poter ottenere del materiale che studenti, scuole e associazioni potranno utilizzare. Un gesto simbolico, ma anche concreto, a testimonianza di quanto famiglie e studenti siano al centro dei nostri pensieri. In tanti hanno donato le proprie risorse, il proprio tempo, la propria volontà: gli imprenditori che hanno voluto sostenerci con una importante elargizione di prodotti, la Consulta dei Servizi Sociali che ha catalogato e preparato gli oggetti, i dipendenti comunali, i dirigenti, i referenti dell'autoparco per il trasporto e la Protezione civile per la consegna nei singoli plessi. In questi giorni verrà distribuito, ad enti e alle scuole che hanno aderito, materiale di cancelleria preparato per gli studenti che lunedì riprenderanno le lezioni per il nuovo anno scolastico. Il materiale ha avuto infatti moltissimi destinatari, che ricoprono gran parte delle famiglie della città. Oggetti necessari alla didattica o alle attività educative sono stati destinati infatti ai nidi comunali e Centro per le famiglie, a tutte le scuole dell'infanzia, primarie e medie dei tre istituti comprensivi aderenti all'iniziativa ed ad ogni loro singolo alunno, alla scuola primaria paritaria Stella Maris, agli istituti superiori Ipsia Corridoni, Itc Corridoni, Licei Da Vinci, Liceo Stella Maris, Bonifazi, Cag Calimera, Anffas, Anthropos, Consulta dei Servizi sociali e Centro anziani di Via Carnia. Per ogni bambino continua Capponi è stato predisposto questo benvenuto che sarà distribuito nel corso dei primi giorni dell'anno scolastico. Per i ragazzi delle medie è un pacchetto più corposo, considerando che con l'inizio della scuola secondaria aumentano per le famiglie, di molto, i costi per i testi e materiali scolastici. È stato un grande impegno di tanti per cui ringrazio in primis la ditta Sisters per la generosità, i dipendenti comunali, i volontari della Consulta dei servizi sociali, e la Protezione civile per incredibile lavoro. Ogni oggetto è stato spaccettato, contato, distribuito nel pieno rispetto della normativa anti-covid in base al numero dei ragazzi presenti in ogni plesso. Sono stati integrati i pezzi, ove mancanti, raggiungendo così la distribuzione di migliaia di pezzi, con una ricaduta concreta sulla cittadinanza a vantaggio di famiglie, scuole, associazioni varie, persone con disabilità. Per i restanti alunni che, per motivi che non dipendono dall'Ente comunale, non troveranno sul loro banco il materiale, o altri alunni le cui famiglie hanno aderito ad altri percorsi di istruzione conclude Capponi si sta predisponendo nelle prossime settimane la possibilità di ritiro dei materiali ad essi destinati. Saranno quindi quanto prima comunicati da te, orari e sede per un ritiro ordinato e rispettoso delle norme anticovid.

Coronavirus, bollettino del 13 settembre: 7 morti (totale 35.610), 38.509 positivi, 213.634 guariti

[Redazione]

I numeri del ministero della salute Coronavirus, bollettino del 13 settembre: 7 morti (totale 35.610), 38.509 positivi, 213.634 guariti di Paolo Padoin - domenica, 13 Settembre 2020 17:55 - Cronaca, Salute e benessere [coronavirus-1-settembre] ROMA Sono 1458 i nuovi contagiati da Coronavirus registrati in Italia nelle ultime 24 ore, con un lieve calo rispetto ai 1501 di ieri. Il totale dei casi sale così a 287.753. Sono sette i morti che fanno salire il conteggio delle vittime a 35.610 da inizio emergenza. Sono 38.509 le persone attualmente positive al Coronavirus in Italia, 1.006 più di ieri. Sono 213.634 le persone guarite dal Coronavirus in Italia da inizio emergenza, 443 da ieri. I dati sono stati diffusi dal Ministero della Salute e sono consultabili sul sito della Protezione Civile. Anche oggi nessuna regione è risultata a zero contagi. In testa la Lombardia dove nelle ultime 24 ore si sono registrati 265 nuovi casi, a seguire Emilia Romagna e Lazio (entrambe con 143) e Veneto (142). Condividi: [Twitter](#) [Facebook](#) [Mi piace](#): [Mi piace](#) [Caricamento...](#)

Coronavirus, in Toscana 91 nuovi casi. 33 guariti e 1 decesso

[Redazione]

Share: Facebook TwitterImmagine articolo - ilsitodiFirenze.itIn Toscana, da inizio epidemia, salgono a 13.114 i casi di positività al Coronavirus, 91 in più rispetto a ieri (17 identificati in corso di tracciamento e 74 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 0,7% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,3% e raggiungono quota 9.506 (72,5% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 630.201, 6.737 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 2.459, +2,4% rispetto a ieri. I ricoverati sono 97 (5 in più rispetto a ieri), di cui 17 in terapia intensiva (1 in meno). Purtroppo, oggi si registra 1 nuovo decesso: una donna di 86 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 91 casi odierni è di 44 anni (il 20% ha meno di 26 anni, il 29% tra 26 e 40 anni, il 32% tra 41 e 65 anni, il 19% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 79% è risultato asintomatico, il 13% pauci-sintomatico. Delle 91 positività odierne, 8 casi sono ricollegabili a rientri dall'estero. 3 casi individuati grazie ai controlli attivati nei porti e stazioni con l'ordinanza n.80 della Regione Toscana, di cui 2 riferibili a cittadini residenti fuori regione. Il 42% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso. Si ricorda che a partire dal 24/06/2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.927 i casi complessivi ad oggi a Firenze (24 in più rispetto a ieri), 731 a Prato (11 in più), 918 a Pistoia (4 in più), 1.409 a Massa (12 in più), 1.642 a Lucca (6 in più), 1.233 a Pisa (6 in più), 638 a Livorno (11 in più), 996 ad Arezzo (10 in più), 550 a Siena (2 in più), 533 a Grosseto (3 in più). Sono 537 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni (2 in più). Sono 39 quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 35 nella Nord Ovest, 15 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 352 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 474 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 723 casi x100.000 abitanti, Lucca con 423, Firenze con 388, la più bassa Livorno con 191. Complessivamente, 2.362 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (52 in più rispetto a ieri, più 2,3%). Sono 4.101 (103 in meno rispetto a ieri, meno 2,5%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 1.566, Nord Ovest 1.830, Sud Est 705). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 97 (5 in più rispetto a ieri, più 5,4%), 17 in terapia intensiva (1 in meno rispetto a ieri, meno 5,6%). Le persone complessivamente guarite sono 9.506 (33 in più rispetto a ieri, più 0,3%): 201 persone clinicamente guarite (9 in più rispetto a ieri, più 4,7%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 9.305 (24 in più rispetto a ieri, più 0,3%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Purtroppo, oggi si registra 1 nuovo decesso: una donna di 86 anni deceduta a Pisa. Sono 1.149 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 418 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 176 a Massa Carrara, 148 a Lucca, 93 a Pisa, 65 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 25 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,8 x100.000 residenti contro il 59,0 x100.000 della media italiana (11° regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (90,3 x100.000), Firenze (41,3 x100.000) e Lucca (38,2 x100.000), il più basso a Grosseto (11,3 x100.000). Articoli Correlati: Coronavirus, in Toscana 138 nuovi casi, 0 decessi e 48 guarigioni

Coronavirus al Trasimeno: un contagio a Magione, guariti a Panicale e Corciano

Coronavirus al Trasimeno: un contagio a Magione, guariti a Panicale e Corciano

[Redazione]

Sono in quarantena anche i familiari della persona di Magione contagiata dal Coronavirus secondo esito del tampone comunicato ieri dalla Asl. La persona risultata positiva è in isolamento nella propria abitazione con sintomi lievi comunica il sindaco Giacomo Chiodini. Attualmente i positivi al Covid-19 a Magione sono 2, entrambi in isolamento a casa. Nel comune le persone in isolamento sono 14. Un guarito a Panicale. Nella zona del Trasimeno, secondo ultima informativa della Protezione civile, è anche una buona notizia. Negativo anche al secondo tampone, e quindi dichiarato positivo, uno dei contagiati di Panicale. Dunque le persone ancora positive a Coronavirus sono 4, tutte asintomatiche. Dodici quelle che restano in isolamento preventivo. Due guariti a Corciano. Nel comprensorio del Trasimeno, 2 persone guarite anche a Corciano, dove i positivi sono ora 3.

Coronavirus, 24 nuovi casi in Umbria su 1.726 tamponi

[Redazione]

Aggiornamento del quadro epidemiologico da coronavirus in Umbria delle ultime 24 ore, alle 9:53 di oggi 13 settembre. I dati parlano della protezione civile riportano 24 nuovi casi di contagio per un totale di 443 persone attualmente affette da Covid-19. Il numero delle persone guarite sale invece di altre 5 unità (1 a Foligno, 1 a Fratta Todina, 2 a Gubbio e 1 a Norcia). I ricoveri e i tamponi Sul fronte ricoveri si contano 23 ospedalizzazioni (13 nell'ospedale di Terni e 10 in quello di Perugia) con quattro pazienti in terapia intensiva (due per ogni nosocomio). Il numero totale dei tamponi effettuati in questa ultima giornata si attesta nella media umbra di questo ultimo periodo: 1.726 con un tasso di positivi riscontrati che scende all'1,39%. La mappa dei contagi Di seguito il dettaglio di tutti i comuni in cui sono presenti cittadini contagiati da coronavirus e in evidenza i 24 nuovi positivi: Acquasparta 5 Alviano 1 Amelia 1 Assisi 4 (+1 positivo) Avigliano Umbro 2 Bastia Umbra 6 (+1 positivo) Bettona 2 Bevagna 7 Cannara 11 Cascia 3 Castel Ritaldi 1 Castel Viscardo 1 Castiglione del Lago 1 Citerna 4 Città della Pieve 2 Città di Castello 6 Collazzone 7 Corciano 3 Deruta 10 Fabro 1 Ferentillo 1 Foligno 19 (+1 positivo) Fratta Todina 1 Giano dell'Umbria 4 Gualdo Cattaneo 3 Gubbio 12 Magione 2 Montecastrilli 3 Montefalco 2 Narni 11 Nocera Umbra 3 Norcia 11 Orvieto 12 (+1 positivo) Panicale 5 Passignano sul Trasimeno 5 Penna in Teverina 1 Perugia 77 (+2 positivi) Piegara 3 Pietralunga 1 (+1 positivo) San Gemini 2 San Giustino 4 San Venanzo 1 Sellano 8 (+3 positivo) Spello 4 Spoleto 5 (+1 positivo) Stroncone 9 Terni 81 (+9 positivi) Todi 8 (+1 positivo) Torgiano 2 Trevi 1 Umbertide 1 fuori regione 53 (+3 positivi) Eventuali discrepanze tra numeri riportati, possono essere dovuti a mancati allineamenti dei dati, comunicati fra enti o di bilanciamento.

Coronavirus, 1.458 nuovi casi e 7 decessi nelle ultime 24 ore

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) Sono 1.458 i nuovi contagi da Coronavirus in Italia registrati nelle ultime 24 ore, 7 i decessi che portano il totale delle vittime a 35.610. Eseguiti 72.143 tamponi, per un totale di 9.818.118 da inizio emergenza. E quanto si legge nel bollettino del Ministero della Salute e della Protezione Civile di domenica 13 settembre. Il totale dei dimessi/guariti è di 213.634 (+443), mentre il totale degli attuali positivi è di 38.509(+1.006). Attualmente sono 2.042 i ricoverati con sintomi, di questi 187 (+5) si trovano in terapia intensiva, mentre in isolamento domiciliare ci sono 36.280 persone. Le regioni dove è stato registrato il maggior numero di nuovi casi, nelle ultime 24 ore, sono Lombardia (265), Emilia-Romagna (143) Lazio (143), Veneto (143) e Campania (122). (ITALPRESS).

Covid, Boccia "Governo accanto a Sardegna". Solinas "Noi sotto attacco"

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) Si accende la polemica tra Governo e Regione Sardegna, dopo la nuova ordinanza del governatore Solinas. Sulla Sardegna è tanta propaganda politica e le conseguenze rischiano di pagarle i cittadini sardi, afferma il ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, Francesco Boccia. Sui test la Regione Sardegna ha rifiutato diverse volte di sottoscrivere un accordo con la Protezione civile e il Ministero della Salute, rinviando senza motivi, afferma. Il Governo è sempre a totale disposizione della comunità sarda ma fare propaganda su un passaporto che non è, che non può esistere, è molto grave. Il passaporto sanitario non entra nulla con la reciprocità dei test in ingresso e in uscita che abbiamo più volte proposto e organizzato con la stessa regione Lazio. Quella proposta era semplicemente una richiesta di forte assistenza inoltrata al Ministro della Salute per la Sardegna e il Lazio per mettere in campo tutte le misure adeguate per prevenire e bloccare la diffusione del contagio. Peraltro avevamo proposto che iniziativa si estendesse anche ad altre Regioni con legami frequenti attraverso i porti per evitare assembramenti rischiosi. A Boccia replica Solinas: Abbiamo subito dalla metà di Agosto un attacco politico e mediatico senza precedenti nei confronti della Sardegna da parte di Regioni del centrosinistra, che hanno creato un danno enorme all'immagine dell'Isola volendola rappresentare come epicentro della nuova ondata di Coronavirus. Ora dice il Governatore sardo stranamente lo stesso leitmotiv viene ripreso dal Ministro Boccia con una inaccettabile mistificazione della realtà. Basti vedere i numeri diffusi oggi dallo stesso Governo per smentire le sue parole e comprendere chi stia facendo propaganda sulla pelle dei sardi: su 1.458 nuovi casi in Italia, solo 33 sono segnalati in Sardegna mentre il Lazio e Emilia sono a 143 e la Campania a 122. E il problema saremmo noi? Boccia addirittura afferma che solo in Sardegna i protocolli nazionali non funzionerebbero ma dimentica di sottolineare che nel resto d'Italia stanno funzionando talmente meglio che ci sono 37.105 casi attuali contro i nostri 1.404, la cui genesi epidemiologica è interamente riconducibile a casi importazione o di ritorno. E continua: indagine epidemiologica nazionale ha certificato che con il più basso indice di sieroprevalenza del Paese, pari a 0,3, fino a luglio la Sardegna non ha avuto circolazione virale. Avevamo chiesto di preservare questa situazione attraverso un sistema di controlli che il Governo non ha voluto accettare e in particolare il Ministro Boccia ha osteggiato in qualsiasi modo a favore di una riapertura senza filtri della circolazione di persone in tutto il territorio nazionale e dall'estero. Risultato: i grandi flussi turistici registrati in Sardegna, con oltre 10 milioni di presenze, hanno riportato il virus e favorito la sua diffusione, che abbiamo comunque affrontato in maniera ordinata e tempestiva con il nostro servizio sanitario regionale. L'ordinanza non parla di alcun passaporto sanitario chiarisce ancora Solinas -. Anche questa volta è la propaganda di regime. Abbiamo assistito ad annunci di positivi in un camping dati a reti unificate prima ancora che fossero effettuati i test di laboratorio, che hanno certificato esattamente l'opposto. Si è creato un caso nazionale su un noto locale della Costa Smeralda, attribuendogli oltre 60 casi positivi mentre i dati ufficiali dicono che erano 32 e soprattutto lascia sgomenti come tutta la comunicazione si sia concentrata su questo mentre nelle stesse ore venivano registrati 133 casi positivi in una discoteca di Cervia. Stranezze di una propaganda geopoliticamente selettiva. (ITALPRESS).

- - Riparte la scuola: tutte le misure per garantire massima sicurezza per alunni e personale scolastico

[Redazione]

scuola generic 3' di lettura 13/09/2020 - Sono circa 200mila i bambini eragazzi che affronteranno lunedì prossimo il nuovo anno scolastico nelle Marche. Un anno il cui avvio è stato reso possibile nella massima sicurezza per alunni e personale scolastico grazie all'impegno sia dell'Amministrazione scolastica sia della Regione e degli Enti Locali. Ad accoglierli oltre 22miladocenti di ogni ordine e grado, di cui quasi 5mila insegnanti di sostegno. Di questi complessivamente 20.750 sono insegnanti di ruolo in servizio salvouna quota di circa 1.300 per i quali si è in attesa della nomina in ruolo si è provveduto con incarichi annuali. La rimanente quota è coperta da personale assunto a tempo determinato con contratti in corso di perfezionamento. Tra questi i 524 posti per esigenze di adeguamento alle situazioni di fatto. Completata la funzione dei due tavoli regionali operativo e di confronto, istituiti dall'USR per avvio dell'anno scolastico con la partecipazione della Regione, delle Province rappresentate dall'UPI, dei Comuni rappresentati dall'ANCI, dalla Protezione Civile, dalle associazioni dei genitori e degli studenti e dalle organizzazioni sindacali della scuola, il direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale ha istituito, il 7 settembre scorso, un tavolo di lavoro regionale permanente così come previsto dal protocollo d'intesa del 6 agosto scorso sulle prescrizioni necessarie a garantire avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19. Il nuovo organismo è composto dall'USR, dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali del settore scuola firmatarie del protocollo stesso, degli enti locali, dei servizi di igiene epidemiologica e della protezione civile operanti sul territorio. Nel frattempo, il recente decreto interministeriale 109 del 28 agosto scorso ha stanziato ulteriori 22 mln di euro che si aggiungono all'analoga somma prevista dal decreto interministeriale 95 del 10 agosto, complessivamente destinate all'assunzione a tempo determinato di circa 1.800 unità di personale scolastico e finalizzato a rispondere a tutte le esigenze espresse dalle scuole marchigiane. Esigenze individuate con il monitoraggio, realizzato tramite il sistema informativo appositamente creato dall'USR, delle iniziative organizzative utili a consentire avvio in sicurezza dell'anno scolastico in base alle disposizioni sulla prevenzione del contagio e, in particolare, della necessità di sdoppiare le classi nelle scuole del primo ciclo risultanti prive di aule adeguate, per un numero pari a 98 su un totale di 6.695, cui già si è data attuazione. L'ammontare attuale delle risorse consentirà ora di soddisfare tutte le tipologie di bisogni relative a ogni categoria di personale derivanti dall'inevitabile incremento del carico di lavoro. Con una circolare dell'11 settembre il Ministero dell'Istruzione ha inoltre fornito le indicazioni operative relative alle procedure di competenza del dirigente scolastico riguardo ai lavoratori fragili con contratto sia a tempo indeterminato che determinato, mentre ha avviato da oggi una campagna istituzionale dedicata al personale scolastico, alle famiglie, e agli studenti che andrà avanti nelle prossime settimane: uno spot tv e uno spot radio dedicati ai più grandi, ma anche ai ragazzi, e materiali social e grafiche che saranno diffusi per accompagnare la ripresa delle lezioni e favorire l'adozione delle nuove abitudini da rispettare. Nel pdf le classi ancora da sdoppiare e il protocollo nazionale varato dal Ministero dell'Istruzione*

Devastante incendio all`ex Pozzi Ginori di Borgo Piave - Latina24ore.it

[Redazione]

Ennesimo grave incendio nell ex fabbrica Pozzi Ginori di Borgo Piave. Una colonna di fumo si vedeva da chilometri di distanza oggi pomeriggio. IL rogo è stato devastante, forse appiccato da qualche ospite accampato nel rudere. Impegnativo il lavoro dei vigili del fuoco supportati dai volontari della Protezione civile Passo Genovese. Ora si dovranno contare i danni e verificare eventuali problemi di sicurezza legati all inquinamento dell area.

Coronavirus, 1.458 nuovi casi e 7 decessi nelle ultime 24 ore

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) - Sono 1.458 i nuovi contagi da Coronavirus in Italia registrati nelle ultime 24 ore, 7 i decessi che portano il totale delle vittime a 35.610. Eseguiti 72.143 tamponi, per un totale di 9.818.118 da inizio emergenza. È quanto si legge nel bollettino del Ministero della Salute e della Protezione Civile di domenica 13 settembre. Il totale dei dimessi/guariti è di 213.634 (+443), mentre il totale degli attuali positivi è di 38.509(+1.006). Attualmente sono 2.042 i ricoverati con sintomi, di questi 187 (+5) si trovano in terapia intensiva, mentre in isolamento domiciliare ci sono 36.280 persone. Le regioni dove è stato registrato il maggior numero di nuovi casi, nelle ultime 24 ore, sono Lombardia (265), Emilia-Romagna (143) Lazio (143), Veneto (143) e Campania (122). (ITALPRESS). spf/abr/red 13-Set-20 19:28 RIPRODUZIONE RISERVATA

Riparte la scuola: tutte le misure per garantire massima sicurezza per alunni e personale scolastico

[Redazione]

Sono circa 200mila i bambini e ragazzi che affronteranno lunedì prossimo il nuovo anno scolastico nelle Marche. Un anno il cui avvio è stato reso possibile nella massima sicurezza per alunni e personale scolastico grazie all'impegno sia dell'Amministrazione scolastica sia della Regione e degli Enti Locali. Ad accoglierli oltre 22mila docenti di ogni ordine e grado, di cui quasi 5mila insegnanti di sostegno. Di questi complessivamente 20.750 sono insegnanti di ruolo in servizio salvo una quota di circa 1.300 per i quali si è in attesa della nomina in ruolo si è provveduto con incarichi annuali. La rimanente quota è coperta da personale assunto a tempo determinato con contratti in corso di perfezionamento. Tra questi i 524 posti per esigenze di adeguamento alle situazioni di fatto. Completata la funzione dei due tavoli regionali operativo e di confronto, istituiti dall'USR per l'avvio dell'anno scolastico con la partecipazione della Regione, delle Province rappresentate dall'UPI, dei Comuni rappresentati dall'ANCI, dalla Protezione Civile, dalle associazioni dei genitori e degli studenti e dalle organizzazioni sindacali della scuola, il direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale ha istituito, il 7 settembre scorso, un tavolo di lavoro regionale permanente così come previsto dal protocollo d'intesa del 6 agosto scorso sulle prescrizioni necessarie a garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19. Il nuovo organismo è composto dall'USR, dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali del settore scuola firmatarie del protocollo stesso, degli enti locali, dei servizi di igiene epidemiologica e della protezione civile operanti sul territorio. Nel frattempo, il recente decreto interministeriale 109 del 28 agosto scorso ha stanziato ulteriori 22 mln di euro che si aggiungono all'analogha somma prevista dal decreto interministeriale 95 del 10 agosto, complessivamente destinate all'assunzione a tempo determinato di circa 1.800 unità di personale scolastico e finalizzato a rispondere a tutte le esigenze espresse dalle scuole marchigiane. Esigenze individuate con il monitoraggio, realizzato tramite il sistema informativo appositamente creato dall'USR, delle iniziative organizzative utili a consentire l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico in base alle disposizioni sulla prevenzione del contagio e, in particolare, della necessità di sdoppiare le classi nelle scuole del primociclo risultanti prive di aule adeguate, per un numero pari a 98 su un totale di 6.695, cui già si è data attuazione. L'ammontare attuale delle risorse consentirà ora di soddisfare tutte le tipologie di bisogni relative a ogni categoria di personale derivanti dall'inevitabile incremento del carico di lavoro. Con una circolare dell'11 settembre il Ministero dell'Istruzione ha inoltre fornito le indicazioni operative relative alle procedure di competenza del dirigente scolastico riguardo ai lavoratori fragili con contratto sia a tempo indeterminato che determinato, mentre ha avviato da oggi una campagna istituzionale dedicata al personale scolastico, alle famiglie, e agli studenti che andrà avanti nelle prossime settimane: uno spot tv e uno spot radio dedicati ai più grandi, ma anche ai ragazzi, e materiali social e grafiche che saranno diffusi per accompagnare la ripresa delle lezioni e favorire l'adozione delle nuove abitudini da rispettare. Nel pdf le classi ancora da sdoppiare e il protocollo nazionale varato dal Ministero dell'Istruzione Puoi commentare l'articolo su Vivere Senigallia Refresh(1 sec) http://www.viveresenigallia.it/index.php?page=articolo&articolo_id=831856 Ufficio Scolastico Regionale

Latina, incendio alla ex Pozzi Ginori: sul posto vigili del fuoco e forze dell'ordine

[Redazione]

Un incendio è divampato nel pomeriggio di oggi, 13 settembre, nel sito dismesso dell'ex Pozzi Ginori, a Borgo Piave. Le fiamme hanno interessato cumuli di immondizia. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i volontari della protezione civile del Passo Genovese di Borgo Sabotino. Considerando che nell'area vivono persone senza fissa dimora sono sopraggiunti anche i carabinieri e la polizia locale. Nel 2016 erano stati due cittadini di origini romene a dare fuoco a rifiuti, anche pericolosi. Nel luglio scorso amministratore unico e legale rappresentante della Sviluppo Immobiliare Latina della Pozzi Ginori era stato rinviato a giudizio per disastro ambientale. Durante l'inchiesta l'area era stata liberata, ma negli anni è tornata ad ospitare i senzatetto e ad accumulare rifiuti di ogni tipo.

Domenica di fuoco sui Lepini: due incendi in poche ore a Sezze, soccorritori al lavoro

[Redazione]

Due incendi nel giro di poche ore a Sezze. E' stata contrassegnata così la seconda domenica di settembre per la città lepina, con i vigili del fuoco e i volontari della protezione civile che hanno dovuto fare i conti con due fronti di fuoco. Il primo rogo è divampato attorno alle 13 nella zona di via Vallepazza, il tratto montuoso che costeggia la strada che conduce ai Colli di Sezze. Immediata è scattata la macchina dei soccorritori, con una squadra di vigili del fuoco e due distinte squadre di volontari locali, nello specifico la Anvvfc Sede Operativa Città di Sezze-Latina 8 e la VVA Sezze-Latina, che si sono recate sul posto e hanno tempestivamente iniziato le fasi di spegnimento di una serie di roghi che, spinti anche dal vento, si avvicinavano in maniera preoccupante alle abitazioni della zona. Gli stessi soccorritori, dalle 16.30, sono operativi sul monte Serapica, nella zona dell'Antoniana, ossia il versante non abitato del quartiere Casali: qui, almeno alle 18.30, le fiamme ardevano ancora in modo importante, con le forse intervenute che erano in attesa dell'arrivo dei mezzi aerei per domare definitivamente il fuoco.

Incendio nel degrado dell'ex Pozzi Ginori a Latina, task force per evitare il disastro

Nel sito dismesso di Borgo Piave vivono alcuni senzatetto, rogo divampato tra i cumuli di immondizia. Condizioni sanitarie estreme, sopralluogo di carabinieri e polizia locale

[Redazione]

Ancora una volta c'è voluta una task force dei soccorritori per evitare il disastro ambientale nell'ex fabbrica Pozzi Ginori di Borgo Piave, alle porte di Latina. Per cause ancora al vaglio delle autorità, infatti, un incendio è divampato nel perimetro di uno dei vecchi capannoni del sito industriale dismesso, non lontano dai locali malsani dove alcuni senzatetto stranieri hanno improvvisato la loro dimora. A bruciare sono state alcune cataste di immondizia, ma è molto probabile che uno degli "inquilini" dell'ex fabbrica abbia appiccato le fiamme per bruciare alcuni scarti e poi abbia perso il controllo del rogo. Fatto sta che i vigili del fuoco, supportati dai volontari della protezione civile del gruppo Passo Genovese di Borgo Sabotino, hanno dovuto lavorare a lungo per bonificare l'area interessata dall'incendio. Alla luce della situazione igienico sanitaria estrema trovata dai soccorritori, sono intervenuti anche carabinieri e polizia locale per un sopralluogo. Dopo le inchieste per il disastro ambientale provocato dalla mancata bonifica del sito, l'ex Pozzi Ginori era finita sotto sequestro ed era stata liberata una prima volta dai senzatetto, ma nel giro di qualche anno ha finito per trasformarsi nuovamente in un facile rifugio per alcuni gruppi di stranieri, mendicanti e rovistatori di rifiuti che accumulano grandi quantità di scarti all'interno dell'immobile abbandonato.

Omicidio Willy, i fratelli Bianchi e Pincarelli di Artena hanno paura: chiesto l'isolamento in carcere

I fratelli Gabriele e Marco Bianchi e Mario Pincarelli - accusati insieme a Francesco Belleggia (ora ai domiciliari) dell'omicidio di Willy Monteiro - temono ritorsioni da parte degli altri detenuti

[Redazione]

I fratelli Gabriele e Marco Bianchi e Mario Pincarelli - accusati insieme a Francesco Belleggia (ora ai domiciliari) dell'omicidio di Willy Monteiro Duarte - temono ritorsioni da parte degli altri detenuti. Per questa paura, attraverso i propri avvocati, hanno chiesto di restare in isolamento anche dopo il periodo di isolamento preventivo anti-Covid. E molto probabilmente sarà così. Lo ha reso noto nelle scorse ore il garante per i diritti dei detenuti del Lazio, Stefano Anastasia: Trascorse le due settimane di isolamento precauzionale per il Covid - ha affermato il garante - effettivamente si dovrà valutare una adeguata forma di isolamento cautelativo per impedire che i tre possano essere oggetto di attenzioni per così dire 'sgradite' all'interno del carcere. L'uccisione di Willy Monteiro ha avuto una eco mediatica molto forte e ha impressionato gli italiani, non solo quelli che sono a casa, ma anche coloro che sono detenuti. Serve attenzione. Al momento, comunque, ho avuto modo di verificare che questi giorni di detenzione stanno scorrendo senza anomalie. I tre indagati, dunque, chiedono sicurezza alla direzione del carcere e al Dipartimento per l'amministrazione penitenziaria: non si può dimenticare, in questo frangente, che subito dopo l'omicidio sia i loro parenti che gli avvocati difensori avevano ricevuto minacce. Omicidio di Willy, il premier Conte: Ci aspettiamo condanne severe e certe 8 ore fa il bianco è il simbolo e il colore della purezza. E proprio questo colore ieri la famiglia di Willy ha voluto che fosse quello con cui manifestare vicinanza al loro dramma. Colore puro come il loro figlio ventunenne ucciso senza un perché in quella maledetta nottata. Senza dimenticare che a Capoverde, Paese d'origine della famiglia prima di trasferirsi in Italia dove Willy è nato, è cresciuto e ha studiato, il bianco è anche simbolo di lutto quando si riferisce a un giovane. E questa triste e dolorosa tradizione ieri è stata rispettata dalla famiglia, chiusa nel suo dolore. Circondata dall'affetto e dall'abbraccio di migliaia di persone che non hanno voluto mancare a questo appuntamento. E per rispettare questa volontà, del bianco, colore della purezza, anche il presidente del consiglio Giuseppe Conte si è presentato, in rappresentanza dello Stato e del Governo Italiano, in camicia bianca, accompagnato per l'occasione dal ministro dell'Interno Luciana Lamorgese e dal presidente della Regione Nicola Zingaretti. Ad accoglierli il sindaco di Paliano Domenico Alfieri. Oltre a decine di rappresentanti di comuni della Ciociaria e del sud della provincia di Roma. Presente il prefetto Ignazio Portelli, il questore Leonardo Biagioli e il presidente del consiglio regionale Mauro Buschini, che già aveva portato il suo saluto alle veglie e alle fiaccolate dei giorni scorsi. Per la Provincia il presidente Antonio Pompeo. Le parole di Conte L'Italia è con voi, vi vuole bene. Questo avrebbe confidato ai familiari dopo aver fatto coraggio anche agli amici di Willy. Tanti e giovanissimi con le lacrime agli occhi. A Willy abbiamo rivolto, oggi (ieri ndr), il pensiero commosso di un Paese intero. A Paliano l'intera comunità ha chiaramente affermato che non c'è violenza capace di sopraffare l'esempio di una vita generosa. Teniamolo a mente e facciamo tesoro della forza di questo messaggio, questo quanto ieri scritto nel pomeriggio in un post. Ma è stato al termine della solenne cerimonia che Conte non si è sottratto ai microfoni dei giornalisti. Sono in rappresentanza del governo oggi qui c'è tutta l'Italia che ama questa famiglia umile e operosa. Sono qui per dare questo messaggio perché abbiamo seguito tutta questa vicenda di efferata violenza. Non possiamo sottovalutarla, non possiamo minimizzarla. Assolutamente no. Non possiamo degradarlo a singolo episodio isolato - ha proseguito il premier -. Dobbiamo guardarci in faccia e maturare piena consapevolezza che ci sono alcune sacche sociali e frange della popolazione che coltivano la mitologia della violenza e della sopraffazione. Questa consapevolezza deve mobilitarci tutti a tutti i livelli: famiglie, genitori, insegnanti, politici, giornalisti. Tutti dobbiamo lavorare per un unico obiettivo. Occorre ha proseguito richiamare il

quadro dei valori condiviso su cui si fonda la nostra società. Il principio primario è il rispetto della persona e della sua dignità, chiunque essa sia. Conte è poi tornato sulla tragedia di Willy. Su questo specifico episodio ci aspettiamo condanne severe e certe. E ci aspettiamo anche una certa rigorosa esecuzione della pena. Ma non può soltanto questo episodio essere inquadrato in una logica di repressione. Ecco perché dico che stiamo per iniziare con le scuole da domani in buona parte d'Italia. Sarà l'anno scolastico dell'emergenza sanitaria, ma deve essere anche l'anno scolastico dell'inclusione. L'anno del contrasto al bullismo. Tutte le energie mentali, l'attenzione che a tutti i livelli stiamo mettendo per l'emergenza sanitaria le dobbiamo concentrare per combattere il bullismo. Anche il linguaggio dell'odio e della violenza è un linguaggio che pesa. Le parole sono pietre a tutti i livelli. Parole forti che hanno ancora più unito le migliaia di persone che ieri hanno circondato all'esterno il campo sportivo in un simbolico abbraccio. In tanti non sono potuti entrare. Ma questo non ha fermato comunque la loro voglia di esserci per salutare per l'ultima volta Willy. Da ogni angolo e terreni a ridosso del campo sportivo hanno ascoltato l'omelia del vescovo, per poi attendere a bordo strada l'arrivo e passaggio del feretro. Per regalare a Willy un ultimo caloroso applauso nel suo ultimo viaggio terreno. In attesa che arrivi la giustizia. di: Massimiliano Pistilli Omicidio, il grido del vescovo: La barbara morte di Willy non cada nell'oblio 11 ore fa Preghiere e silenzio. Questo il desiderio della famiglia per ricordare il loro Willy. Il desiderio che, in quel campo sportivo dove alle 9.57 di ieri ha fatto ingresso, tra gli applausi e le lacrime, prima di un silenzio quasi innaturale, la bara che racchiudeva il loro caro, risuonassero innanzitutto le parole della fede. E così è stato. Le parole del vescovo della diocesi di Tivoli-Palestrina Mauro Parmeggiani, che ha officiato la celebrazione, sono arrivate nel cuore di tutti, come il suo monito: Perché la morte barbara e ingiusta di Willy non cada nell'oblio impegniamoci tutti. Vorrei che qui, oggi, risuonassero innanzitutto le parole della fede! Della fede in quel Dio di Gesù Cristo nel quale Willy credeva, che gli è stata trasmessa dalla sua famiglia, dalla sua parrocchia - ha detto il vescovo nell'omelia - e che ha illuminato quella vita bella che in questi giorni abbiamo conosciuto e che si esprimeva in un sorriso dolce, nell'impegno serio sul lavoro, nella passione per lo sport, nel rispetto per gli altri e nell'impegno per loro che, lungi da quegli atteggiamenti di indifferenza che spesso chi si dice "adulto" assume, ha portato Willy a intervenire a favore di un amico per sedare una lite e conseguentemente a perdere la vita in quella forma grande che Gesù ci ha insegnato nel Vangelo: "Non c'è amore più grande di questo: dare la vita per gli amici!". In questo momento di profondo dolore, ciò che deve darci speranza è l'essere consapevoli che Willy ora è entrato in quella eredità che è la vita eterna che Dio promette a tutti coloro che hanno vissuto e vivono cercando di conformarsi sempre più all'unico e perfetto Beato: Gesù, che non ci ha liberati dalla morte e dal peccato con la forza dei muscoli ma donando la propria vita sulla croce per amore e assicurando a tutti coloro che come Willy hanno tentato, tentano e tenteranno di praticare il suo Vangelo, la vita eterna. Né la morte né alcun'altra creatura - anche di chi gioca con il dono intangibile della vita come hanno fatto sabato notte gli assassini di Willy - potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore. Il vescovo ha invitato a non permettere di far cadere l'insegnamento del giovane nell'oblio. Un insegnamento che non vorrei che trascorsi questi giorni pieni di coinvolgimento emotivo, cadesse come troppo spesso accade nell'oblio o nel fermarsi a qualche targa, monumento commemorativo, intitolazione di qualche torneo di calcio. L'insegnamento che ci lascia Willy e tutta questa terribile vicenda è che l'uomo deve tornare a Dio. Perché la morte barbara ed ingiusta di Willy non cada nell'oblio impegniamoci tutti. Istituzioni, forze dell'ordine, uomini e donne della politica, della scuola, dello sport e del tempo libero, Chiesa, famiglie e quanti detengono le chiavi di un potere enorme: quello dei media e in particolare dei media digitali, a comprometterci insieme, al di là di ogni interesse personale e senza volgere lo sguardo altrove fingendo di non vedere - impegniamoci tutti, dicevo - a riallacciare un patto educativo a trecentosessanta gradi. Chiediamo a Dio anche la forza per saper un giorno perdonare chi ha compiuto l'irreparabile. Perdonare ma anche chiedendo che essi percorrano un cammino di rieducazione secondo quanto la giustizia vorrà disporre e in luoghi - come ad esempio le carceri - che devono essere sempre più ambienti di autentica riabilitazione dell'umano. Che Dio accolga l'anima di Willy e perdoni tutti noi che davanti a questa bara ci sentiamo sconfitti perché non abbiamo saputo puntare, per

l'ennesima volta, sull'Unico che salva e dobbiamo dolorosamente constatare che il nostro impegno per umanizzare il mondo - tanto spesso prescindendo da Dio - è fallito. di: N.F. Funerali Willy: magliette e palloncini bianchi per l'addio al ragazzo dal sorriso contagioso Ieri alle 15:30 Si è conclusa la mattinata più difficile di tutte. Quella dell'ultimo saluto al giovane Willy. Un silenzio surreale ha atteso l'arrivo della salma del ragazzo all'interno del campo sportivo di Paliano. Poi un applauso straordinario e commosso ha dato il via alla cerimonia durante la quale i vescovi Apicella e Parmegiani hanno fatto usato parole forti. Centinaia le persone che hanno voluto essere presenti per l'ultimo saluto a quel ragazzo dal sorriso contagioso strappato alla vita senza un perché. Cittadini di Paliano ma anche decine e decine di persone giunte da altri comuni della Ciociaria. Willy è entrato nel cuore di tutta Italia e in tanti hanno voluto far sentire la loro presenza e il loro calore alla famiglia del ragazzo. Al termine della cerimonia centinaia di palloncini bianchi sono volati nel cielo insieme a Willy. Bianco, il colore della purezza. Quello che i genitori hanno voluto rappresentasse Willy. Così in tanti hanno accolto l'appello di indossare una maglia o una camicia bianca. Tra loro, anche il Premier Conte che ha partecipato alla cerimonia. Al termine del rito funebre Conte ha confortato la famiglia. Commosso si è avvicinato al padre, alla madre e alla sorella di Willy e gli ha detto: "L'Italia è con voi, vi vuole bene". Presenti anche Nicola Zingaretti e il ministro Lamorgese. A garantire l'ordine pubblico carabinieri polizia e Protezione civile. Oggi è il giorno del dolore e del silenzio. Nessuno ha voluto parlare ma tutti si aspettano giustizia. di: La Redazione

Coronavirus: in Toscana 91 nuovi casi, un decesso, 33 guarigioni

[Redazione]

L'età media è di 44 anni. Disinfezione, foto twitter Regione Toscana [Zoom] In Toscana sono 13.114 i casi di positività al Coronavirus, 91 in più rispetto a ieri (17 identificati in corso di tracciamento e 74 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 0,7% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,3% e raggiungono quota 9.506 (72,5% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 630.201, 6.737 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 2.459, +2,4% rispetto a ieri. I ricoverati sono 97 (5 in più rispetto a ieri), di cui 17 in terapia intensiva (1 in meno). Purtroppo, oggi si registra 1 nuovo decesso: una donna di 86 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 91 casi odierni è di 44 anni (il 20% ha meno di 26 anni, il 29% tra 26 e 40 anni, il 32% tra 41 e 65 anni, il 19% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 79% è risultato asintomatico, il 13% pauci-sintomatico. Delle 91 positività odierne, 8 casi sono ricollegabili a rientri dall'estero. 3 casi individuati grazie ai controlli attivati nei porti e stazioni con l'ordinanza n.80 della Regione Toscana, di cui 2 riferibili a cittadini residenti fuori regione. Il 42% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso. Si ricorda che a partire dal 24/06/2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.927 i casi complessivi ad oggi a Firenze (24 in più rispetto a ieri), 731 a Prato (11 in più), 918 a Pistoia (4 in più), 1.409 a Massa (12 in più), 1.642 a Lucca (6 in più), 1.233 a Pisa (6 in più), 638 a Livorno (11 in più), 996 ad Arezzo (10 in più), 550 a Siena (2 in più), 533 a Grosseto (3 in più). Sono 537 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni (2 in più). Sono 39 quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 35 nella Nord Ovest, 15 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 352 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 474 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 723 casi x 100.000 abitanti, Lucca con 423, Firenze con 388, la più bassa Livorno con 191. Complessivamente, 2.362 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (52 in più rispetto a ieri, più 2,3%). Sono 4.101 (103 in meno rispetto a ieri, meno 2,5%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 1.566, Nord Ovest 1.830, Sud Est 705). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 97 (5 in più rispetto a ieri, più 5,4%), 17 in terapia intensiva (1 in meno rispetto a ieri, meno 5,6%). Le persone complessivamente guarite sono 9.506 (33 in più rispetto a ieri, più 0,3%): 201 persone clinicamente guarite (9 in più rispetto a ieri, più 4,7%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 9.305 (24 in più rispetto a ieri, più 0,3%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Purtroppo, oggi si registra 1 nuovo decesso: una donna di 86 anni deceduta a Pisa. Sono 1.149 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 418 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 176 a Massa Carrara, 148 a Lucca, 93 a Pisa, 65 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 25 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,8 x 100.000 residenti contro il 59,0 x 100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (90,3 x 100.000), Firenze (41,3 x 100.000) e Lucca (38,2 x 100.000), il più basso a Grosseto (11,3 x 100.000). Si ricorda che tutti i dati saranno visibili dalle ore 18.30 sul sito dell'Agenzia Regionale di Sanità a questo indirizzo: www.ars.toscana.it/covid19 13/09/2020 16.58 Regione Toscana

Coronavirus: 91 nuovi casi, un decesso, 33 guarigioni

[Redazione]

In Toscana sono 13.114 i casi di positività al Coronavirus, 91 in più rispetto a ieri (17 identificati in corso di tracciamento e 74 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 0,7% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,3% e raggiungono quota 9.506 (72,5% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 630.201, 6.737 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 2.459, +2,4% rispetto a ieri. I ricoverati sono 97 (5 in più rispetto a ieri), di cui 17 in terapia intensiva (1 in meno). Purtroppo, oggi si registra 1 nuovo decesso: una donna di 86 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 91 casi odierni è di 44 anni (il 20% ha meno di 26 anni, il 29% tra 26 e 40 anni, il 32% tra 41 e 65 anni, il 19% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 79% è risultato asintomatico, il 13% pauci-sintomatico. Delle 91 positività odierne, 8 casi sono ricollegabili a rientri dall'estero. 3 casi individuati grazie ai controlli attivati nei porti e stazioni con ordinanza n.80 della Regione Toscana, di cui 2 riferibili a cittadini residenti fuori regione. Il 42% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso. Si ricorda che a partire dal 24/06/2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.927 i casi complessivi ad oggi a Firenze (24 in più rispetto a ieri), 731 a Prato (11 in più), 918 a Pistoia (4 in più), 1.409 a Massa (12 in più), 1.642 a Lucca (6 in più), 1.233 a Pisa (6 in più), 638 a Livorno (11 in più), 996 ad Arezzo (10 in più), 550 a Siena (2 in più), 533 a Grosseto (3 in più). Sono 537 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni (2 in più). Sono 39 quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 35 nella Nord Ovest, 15 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 352 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 474 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 723 casi x100.000 abitanti, Lucca con 423, Firenze con 388, la più bassa Livorno con 191. Complessivamente, 2.362 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (52 in più rispetto a ieri, più 2,3%). Sono 4.101 (103 in meno rispetto a ieri, meno 2,5%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 1.566, Nord Ovest 1.830, Sud Est 705). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 97 (5 in più rispetto a ieri, più 5,4%), 17 in terapia intensiva (1 in meno rispetto a ieri, meno 5,6%). Le persone complessivamente guarite sono 9.506 (33 in più rispetto a ieri, più 0,3%): 201 persone clinicamente guarite (9 in più rispetto a ieri, più 4,7%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 9.305 (24 in più rispetto a ieri, più 0,3%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Purtroppo, oggi si registra 1 nuovo decesso: una donna di 86 anni deceduta a Pisa. Sono 1.149 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 418 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 176 a Massa Carrara, 148 a Lucca, 93 a Pisa, 65 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 25 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,8 x100.000 residenti contro il 59,0 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (90,3 x100.000), Firenze (41,3 x100.000) e Lucca (38,2 x100.000), il più basso a Grosseto (11,3 x100.000). (Visitato 128 volte, 128 visite oggi)

- - Riparte la scuola: tutte le misure per garantire massima sicurezza per alunni e personale scolastico

[Redazione]

scuola generic 3' di lettura 13/09/2020 - Sono circa 200mila i bambini eragazzi che affronteranno lunedì prossimo il nuovo anno scolastico nelle Marche. Un anno il cui avvio è stato reso possibile nella massima sicurezza peralunni e personale scolastico grazie all'impegno sia dell Amministrazione scolastica sia della Regione e degli Enti Locali. Ad accoglierli oltre 22miladocenti di ogni ordine e grado, di cui quasi 5mila insegnanti di sostegno. Di questi Complessivamente 20.750 sono insegnanti di ruolo in servizio salvouna quota di circa 1.300 per i quali si è in attesa della nomina in ruolo si è provveduto con incarichi annuali. La rimanente quota è coperta da personale assunto a tempo determinato con contratti in corso di perfezionamento. Tra questi i 524 posti per esigenze di adeguamento alle situazioni di fatto. Completata la funzione dei due tavoli regionali operativo e di confronto, istituiti dall USR peravvio dell anno scolastico con la partecipazione della Regione, delle Provincie rappresentate dall UPI, dei Comuni rappresentati dall ANCI, dalla Protezione Civile, dalle associazioni dei genitori e degli studenti e dalle organizzazioni sindacali della scuola, il direttore generale dell Ufficio scolastico regionale ha istituito, il 7 settembre scorso, un tavolo di lavoro regionale permanente così come previsto dal protocollo d intesa del 6 agosto scorso sulle prescrizioni necessarie a garantireavviodello anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19. Il nuovo organismo è composto dall USR, dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali del settore scuola firmatarie del protocollo stesso, degli enti locali, dei servizi di igiene epidemiologica e della protezione civile operanti sul territorio. Nel frattempo, il recente decreto interministeriale 109 del 28 agosto scorso ha stanziato ulteriori 22 mln di euro che si aggiungono all analoga somma prevista dal decreto interministeriale 95 del 10 agosto, complessivamente destinate all assunzione a tempo determinato di circa 1.800 unità di personale scolastico e finalizzato rispondere a tutte le esigenze espresse dalle scuole marchigiane. Esigenze individuate con il monitoraggio, realizzato tramite il sistema informativo appositamente creato dall USR, delle iniziative organizzative utili a consentireavvio in sicurezza dell anno scolastico in base alle disposizioni sulla prevenzione del contagio e, in particolare, della necessità di sdoppiare le classi nelle scuole del primo ciclo risultanti prive di aule adeguate, per un numero pari a 98 su un totale di 6.695, cui già si è data attuazione. L'ammontare attuale delle risorse consentirà ora di soddisfare tutte le tipologie di bisogni relative a ogni categoria di personale derivanti dall inevitabile incremento del carico di lavoro. Con una circolare del 11 settembre il Ministero dell Istruzione ha inoltre fornito le indicazioni operative relative alle procedure di competenza del dirigente scolastico riguardo ai lavoratori fragili con contratto sia a tempo indeterminato che determinato, mentre ha avviato da oggi una campagna istituzionale dedicata al personale scolastico, alle famiglie, e agli studenti che andrà avanti nelle prossime settimane: uno spot tv e uno spot radio dedicati ai più grandi, ma anche ai ragazzi, e materiali social e grafiche che saranno diffusi per accompagnare la ripresa delle lezioni e favorire l'adozione delle nuove abitudini da rispettare. Nel pdf le classi ancora da sdoppiare e il protocollo nazionale varato dal Ministero dell'Istruzione*